

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 20 Ottobre 2005**

I lavori iniziano alle ore 20:00. Assiste il Segretario Generale, dott. Bruno De Filippis. Presiede la seduta il consigliere Vincenzo Battaglia ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) Del Sorbo Raffaele
- 7) Giugliano Attilio
- 8) Giugliano Giuseppe
- 9) Mancuso Armando
- 10) Miranda Michele
- 11) Miranda Raffaele
- 12) Nappo Luigi
- 13) Saporito Raffaele
- 14) Schiavone Marziano

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) De Rosa Giovanni
- 3) Giugliano Michele
- 4) Lettieri Gennaro
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Speranza Giuseppe
- 7) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 14 presenti compreso il sindaco.

Il Sindaco: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: prego signor sindaco.

Il Sindaco: poiché vedo il consigliere dott. Antonio Fianza presente, chiedo di invertire l'ordine del giorno e di approvare l'argomento surroga, solo surroga.

Il Presidente: sulla proposta del sindaco a votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11) Giugliano Michele	assente	
12) Lettieri Gennaro	assente	
13) Mancuso Armando	Vota:	SI
14) Franza Antonio	Vota:	SI
15) Miranda Raffaele	Vota:	SI
16) Nappo Luigi	Vota:	SI
17) Nappo Vincenzo	assente	

18) Saporito Raffaele

Vota: SI

Consigliere Marziano Schiavone: voto con dichiarazione. Dico sì perché penso che sia un atto dovuto ricomporre prima il numero legale del Civico Consesso prima di andare avanti nei lavori.

20) Speranza Giuseppe

Vota: SI

21) Vastola Vincenzo

Vota: SI

Il Presidente: la surroga passa con 16 voti a favore. C'è qualche consigliere che ha da dire qualche cosa sulla surroga e si passa alla votazione per alzata di mano? Prego, consigliere Carillo.

Consigliere Franco Carillo: io volevo chiedere al capogruppo Raffaele Miranda il motivo delle dimissioni del consigliere Michele Giugliano, visto che non è motivato.

Consigliere Vincenzo Vastola: l'inversione era dovuta perché la surroga è un atto dovuto non solo per quanto riguarda il consigliere che, giustamente, deve entrare a far parte di questo Consesso e per dare al Consesso l'interezza di tutti i consiglieri aventi diritto in questo Consesso, ma addirittura sembra che da regolamento e da altre cose - giusto per fare una parentesi e la chiudo pure - sembrerebbe che i punti che trattano questioni ed organi istituzionali, quale il Consiglio Comunale devono essere messi per forza al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Questo giusto per aprire e chiudere la parentesi. Quindi adesso abbiamo votato tutti quanti, se vuole segretario le faccio vedere gli articoli e possiamo entrare, Presidente, nell'argomento.

Il Presidente: stiamo già nell'argomento.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, se dobbiamo fare una discussione prima di aprire gli argomenti all'ordine del giorno vorrei chiedere un minuto di silenzio per i due fatti gravissimi che si sono succeduti in questi ultimi giorni prima di iniziare i lavori del Civico Consesso. Se la surroga non viene automaticamente per ricomporre l'organo consiliare, chiedo la parola per chiedere un minuto di silenzio per due fatti gravissimi: 1) la morte dell'on. Della Margherita vice Presidente della Regione Calabria; 2) questo nostro concittadino che voi tutti sapete si è tolto la vita qualche giorno fa. Chiedo un minuto di silenzio per queste due persone.

Il Sindaco: e ha donato pure gli organi, quindi anche per questo motivo.

Consigliere Marziano Schiavone: volevo fare anche un piccolo ragionamento, però visto che siamo già entrati nel vivo del discorso, almeno mi sembra doveroso chiedere un minuto di silenzio per questo che è accaduto.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, scusate un attimo, tutto il rispetto per l'esponente della Margherita e per il concittadino di Poggiomarino, però Presidente deve tenere bene le redini di questo Consesso in mano. Se lei dice, poco fa, che si è entrati nel punto in discussione, chi vuole intervenire sulla surroga, non può permettere ad un consigliere di trattare un altro argomento qual è giusto che sia il minuto di silenzio per ricordare queste vittime. Apro e chiudo un'altra volta la parentesi, noi facciamo i consiglieri comunali, la forma è anche sostanza delle volte, soprattutto quando si sta in presenza di concittadini e dove noi rappresentiamo le istituzioni. Le vorrei ricordare questo, Presidente.

Il Presidente: grazie consigliere, però se me l'avesse chiesto lei, visto la gravità delle cose, probabilmente l'avremmo accordato tutti quanti vista la gravità.

Consigliere Vincenzo Vastola: non ci sono problemi.

Il Presidente: pertanto ritengo che è giusto fare questo minuto di silenzio.

Il Sindaco: poiché il consigliere Vastola era assente all'inizio, noi abbiamo votato l'inversione all'ordine del giorno. È vero che la surroga è tra i primi argomenti, è il primo argomento perché la ricomposizione dell'organo è motivo essenziale, però qui c'è stata una questione sottile di giurisprudenza. Questo in effetti è il prosieguo del Consiglio Comunale interrotto il 29 settembre scorso, tanto è vero che abbiamo potuto

cominciare, è vero che eravamo in 14 quindi comunque c'era il numero legale, ma potevamo cominciare anche con 5 persone. Quindi entrati nell'argomento surroga la questione fondamentale è se esistono motivi di incompatibilità e di ineleggibilità. Se non ci sono motivi di incompatibilità e di ineleggibilità il consigliere può tranquillamente sedersi al suo scanno e poi si può anche continuare la discussione sull'argomento, si può fare anche quell'interruzione che ha chiesto il consigliere, però credo che sia essenziale consentire al consigliere di sedere o non sedere.

Consigliere Vincenzo Vastola: ma io le ho detto di più, signor sindaco, e pure al segretario. L'Art. 23 del regolamento di Consiglio Comunale, il quale dice che le questioni attinenti alle composizioni degli organi istituzionali devono essere poste come priorità nell'ordine dei lavori da trattare. Questo lo dice proprio il nostro regolamento di Consiglio Comunale.

Il Presidente: allora un minuto di silenzio.

L'assemblea osserva un minuto di raccoglimento.

Il Sindaco: segretario, io non vedo Vigili Urbani, quindi questa sera siamo senza forza pubblica?

Il Presidente: allora consigliere Miranda, prego.

Consigliere Raffaele Miranda: scusate, ma io non ho capito, abbiamo votato la surroga...

Il Sindaco: no, non l'abbiamo ancora votata.

Consigliere Raffaele Miranda: prego?

Il Sindaco: dobbiamo votarla, è una presa d'atto, bisogna votarla.

Consigliere Raffaele Miranda: devo rispondere al consigliere Carillo. Consigliere, io la prima cosa che devo dire è che sicuramente le dimissioni del consigliere Michele Giugliano ci hanno rattristato, perché dava una mano notevole al nostro gruppo, in particolare - io l'ho detto anche nel mio partito - la presenza di Michele Giugliano all'interno del Consiglio Comunale mi faceva stare un tantino più tranquillo a me personalmente, perché ci sono delle questioni tecniche che hanno a che fare con l'urbanistica e con i lavori pubblici, siccome è il lavoro del quale lui si occupava, insomma lui si guardava questo settore insieme a Cassese e io da questo punto di vostra ero più tranquillo. Per quanto riguarda la motivazione delle sue dimissioni... prego?

Consigliere Franco Carillo: nelle dimissioni che ha presentato con c'era nessuna motivazione e volevo sapere perché.

Consigliere Raffaele Miranda: siccome la lettera l'ha scritta e l'ha firmata il consigliere Michele Giugliano, se lui intendeva metterci delle motivazioni era una cosa che doveva fare lui, cioè voglio dire uno si può dimettere, tipo Follini, si è dimesso e ha dato una motivazione politica del suo gesto.

Consigliere Franco Carillo: io avevo chiesto a te che eri il capogruppo dei DS.

Consigliere Raffaele Miranda: è una cosa che attiene la sfera del consigliere comunale.

Il Presidente: sulla surroga c'è qualche altro consigliere? Prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: giusto per fare un saluto doveroso all'amico consigliere Giugliano. Il sottoscritto lo ricorda con tenacia, uomo che ci metteva la volontà, la voglia, era sanguigno. Stiamo solo parlando della dimissione di un consigliere comunale che ha ritenuto non proseguire più quest'avventura. E' un ricordo doveroso all'operato del consigliere comunale e ci manca questo consigliere comunale, ci mancherà questo consigliere comunale. Nello stesso tempo vorrei fare un augurio al nuovo entrato, affinché possa contribuire con la propria capacità, professionalità a risolvere qualche problema di Poggiomarino.

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere? Prego, consigliere Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: mi associo alle parole di stima pronunciate dal consigliere Vastola per la figura politica ed umano del consigliere Michele Giugliano, che ci ha fatto questo torto di abbandonare il Consiglio Comunale purtroppo non ritenendoci nemmeno degni di una spiegazione. Interrogato il capogruppo dei DS finge di non comprendere lo spirito della domanda posta dal consigliere comunale dell'opposizione. La domanda non è peregrina, caro capogruppo, un consigliere comunale che abbandona la carica non volendo rilasciare nessuna motivazione dovrebbe dare modo di riflettere a tutti noi consiglieri. Credo che sia la presa d'atto di una difficoltà di questo Consiglio nel rapportarsi alla parte esecutiva dell'amministrazione stessa. E' un segnale importante e grave per quello che riesco a interpretare, perché chi conosce Giugliano sa che per storia politica, per motivi di ordine personale, professionale, è persona molto capace sia professionalmente e politicamente, è persona che ben rappresentava i cittadini di Poggiomarino in questo Civico Consesso. L'aver lui abbandonato il campo pene degli interrogativi legittimi. Per quello che mi riguarda da questo momento io rassegno le dimissioni dalla commissione consiliare dei Lavori Pubblici e a Michele Giugliano va tutta la mia considerazione e tutta la mia stima. Vi ringrazio.

Il Presidente: un ulteriore consigliere che vuole prendere la parola relativamente alla surroga?

Consigliere Raffaele Miranda: solo una cosa volevo dire al consigliere Nappo. In primo luogo riguardo alle dimissioni io ricordo che in una conferenza di capigruppo è stato deciso che ci saremmo dimessi tutti quanti. Quindi penso che rifare le commissioni sarebbe una cosa giusta, questo fu deciso in una conferenza.

Consigliere Vincenzo Nappo: visto che si è detto tante volte ma non si è mai fatto, comincio io per primo, mi comincio a dimettere dalla mia commissione. Chi lo vorrà fare lo farà.

Consigliere Raffaele Miranda: io mi dimetto dalla commissione Affari Sociali, così andiamo avanti.

Il Presidente: va bene.

Consigliere Raffaele Saporito: Presidente, posso dire una parola?

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Raffaele Saporito: volevo fare una domanda: ma in quale riunione dei capigruppo sono state decise le dimissioni da tutte le commissioni, consigliere?

Consigliere Raffaele Miranda: la riunione dove lei è stato uno dei pochissimi che ha votato contro, forse l'unico che ha votato contro alla questione che si rifacessero le commissioni consiliari. C'è un verbale fatto dalla conferenza dei capigruppo dove lei forse è l'unico che ha votato contro a questa situazione.

Consigliere Raffaele Saporito: ah, allora forse non me ne sono accorto.

Consigliere Raffaele Miranda: no, se ne è accorto perché ha votato, c'è stato pure un dibattito, a parte tutto che è tutto verbalizzato.

Consigliere Raffaele Saporito: quindi ci sono tutte le votazioni, giusto?

Consigliere Raffaele Miranda: ci sono tutte le votazioni. Non ricordo se lei era solo o c'era pure qualcun altro, però fondamentalmente questo è quello che fu deciso in quella conferenza dei capigruppo.

Consigliere Vincenzo Vastola: visto che qua stiamo parlando di un altro problema, delle dimissioni delle commissioni, vorrei aggiungere un'altra cosa. Ufficialmente stasera è la prima volta che dovreste ufficializzare la Giunta di Centrosinistra, questo solo per ricordare al Presidente del Consiglio che forse ci sta una maggioranza politica, dico "forse" ci sta un'opposizione. Questa cosa nuova le dovrebbe fare riequilibrare tutte le commissioni, in quanto le commissioni come dice lo Statuto e il regolamento devono

essere composte da 3 membri della maggioranza e 2 dell'opposizione. Visto che c'è stato un macello da quando è iniziata quest'amministrazione, nemmeno io riesco a capire più chi è della maggioranza, dell'opposizione, chi esce... per una buona volta si rifaccia di nuovo il lavoro e si votano le commissioni con i membri della maggioranza e i membri dell'opposizione.

Il Presidente: allora passiamo avanti per la votazione.

Consigliere Vincenzo Nappo: volevo capire in definitiva se queste dimissioni sono immediatamente esecutive, valide, oppure dobbiamo formalizzarle.

Il Presidente: vuole rispondere lei, segretario? Relativamente alle dimissioni se sono validi o si devono formalmente...

Consigliere Marziano Schiavone: bisogna formalizzarle al Presidente per iscritto. Il vice Presidente del Consiglio in una discussione di questo Civico Consesso diede le dimissioni che non formalizzò personalmente a lei per iscritto e insomma non è mai decaduta la vice presidenza.

Consigliere Vincenzo Nappo: al microfono, Presidente, non sto capendo cosa state dicendo.

Il Presidente: il segretario non aveva capito l'intervento da parte del consigliere Schiavone.

Consigliere Vincenzo Nappo: neanche io l'ho capito.

Consigliere Marziano Schiavone: abbiamo affrontato un'altra volta questo tipo di discussione, se erano valide o meno le dimissioni fatte in Consiglio Comunale e l'affrontammo quando il consigliere Miranda diede le dimissioni da vice Presidente. Si ricorda? Non so se uno dei primi Consigli Comunali.

Consigliere Vincenzo Nappo: vagamente.

Consigliere Marziano Schiavone: il vice Presidente non formalizzò successivamente le dimissioni per iscritto ed è rimasto vice Presidente.

Il Presidente: allora probabilmente sulla scorta di quello che si è verificato precedentemente è preferibile formalizzarle. Allora possiamo passare per la votazione alla surroga etc.?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 18 voti a favore. Per alzata di mano l'immediata esecutività all'unanimità in modo che confermiamo anche per la convalida.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, posso?

Il Presidente: prego, consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: prima di passare avanti, a nome della Margherita faccio gli auguri al collega Antonio Franza nuovo consigliere e gli auguro un proficuo lavoro.

Il Presidente: allora la presenza del dott. Franza, prego dottore.

Consigliere Antonio Franza: mi dispiace rubarvi qualche minuto, qualche secondo perché io ci tengo per l'economicità di questo Consiglio come di ogni cosa sé che si fa, perché la vita è breve e affannosamente lottiamo per raggiungere i nostri obiettivi. Ma è doveroso che io ringrazi prima di tutto la vostra fiducia, dell'intero Consesso e ricordare e salutare il compagno Michelino Giugliano che con un gesto che io non approvo ma che comunque devo accettare mi ha permesso di stare qua. La differenza numerica delle preferenze era di 8-9, comunque la matematica non è un'opinione, io stavo dietro di lui e secondo Statuto tocca a me. Io cercherò di essere all'altezza del compito che mi verrà assegnato...

Consigliere Vincenzo Nappo: non ci vuole molto.

Consigliere Antonio Franza: lei la pensa così, io ho un ottimo giudizio e penso che il Consiglio Comunale, la parola stessa "consigliere" più che un onere è un onore, però bisogna anche meritarselo questo onore e secondo me l'onore va di pari passo con l'onere che si riesce di sopportare.

Consigliere Vincenzo Nappo: dicevo per la sua preparazione, per carità!

Consigliere Antonio Franza: forse non tutti mi conoscono, penso che tutti mi conoscono sono un medico, lavoro a Poggiomarino, non è la prima volta che faccio il consigliere comunale, l'ho fatto a 22 anni nel Comune di Striano, ho fatto anche l'assessore per qualche mese, abbiamo fatte delle opere egregie a Striano, parecchi espropri a Striano portano la mia firma e sarei orgoglioso di mettere la mia firma, se occorre, ma penso che come consigliere non mi tocca, per iniziare l'iter burocratico amministrativo per fare qualche opera pubblica per Poggiomarino. Non è mia intenzione rubare il posto al mio capogruppo né il tempo, però vorrei dire una sola cosa: io sono un tipo allergico alla poltrona, mi trovo qua in questo momento a sedere sulla poltrona di un consigliere comunale che per me in questo momento a Poggiomarino per come vive Poggiomarino, per la qualità della vita a Poggiomarino è alla poltrona che scotta. Quindi più che un onore penso che in questo momento debba essere un onere. Quindi prima di tutto, scusate se dico tante cose, prima di tutto vi ringrazio della stima e la fiducia che avete in me, ringrazio e saluto il compagno Michelino Giugliano e io cercherò di essere alla sua altezza. La terza cosa che voglio dirvi è che io sono stato sempre di Sinistra, non mi vergogno di dirlo, anzi lo dico con orgoglio, perché bisogna schierarsi nella vita, anche se abbiamo visto che nei paesi dell'est è stata un'esperienza estremamente negativa, alla fine poi vediamo che il mondo ha i suoi tempi e prima o poi anche se sulle lunghe distanze temporali tutto si cerca di aggiustare. Per quanto mi riguarda vi invito a riflettere su una sola cosa anche se non sarebbe il caso stasera proprio per non togliere il tempo alle cose che bisogna decidere. Tutti hanno fatto le scuole medie e io a volte studiando con i miei bambini, ho 3 figli, spesso si parla di indice di sviluppo umano. L'indice di sviluppo umano è dato da 3 parametri: i posti letto; il PIL, il prodotto interno lordo; e l'indice di alfabetizzazione della popolazione. A Poggiomarino come ISU, cioè come indice di sviluppo umano tutti e 3 questi indici, cioè i posti letto, il prodotto interno lordo e l'indice di alfabetizzazione sono estremamente bassi. Non mi vergogno di dirlo ma è da vergogna, sottolineare il fatto che come medico posso toccare tutti i giorni quando purtroppo finanche i miei parenti di Poggiomarino hanno un indice di alfabetizzazione bassissimo. Cioè noi ci troviamo ad amministrare...

Consigliere Vincenzo Nappo: a Striano è più alto, consigliere?

Consigliere Antonio Franza: no, non penso.

Consigliere Vincenzo Nappo: allora stiamo nella media, scusami.

Consigliere Antonio Franza: però dobbiamo sapere, io la prima cosa che dico di fronte al compito gravoso che abbiamo, noi abbiamo un compito estremamente gravoso. Se vogliamo rappresentare veramente Poggiomarino dobbiamo metterci in testa che non è un onore sedere qua, è un onere che dobbiamo portare con molta umiltà come ha fatto Papa Wojtyla e come ha fatto anche qualche altro personaggio. Poi avremo modo e tempo per capire, per approfondire, per cercare di risolvere i problemi di Poggiomarino, non per usare questa poltrona come una passerella o come una leva, come un grimaldello del proprio potere personale. Per adesso ho finito.

Il Presidente: allora dopo l'elezione del consigliere Franza il Consiglio si è ricomposto nella totalità del consiglieri.

Continua il Presidente: passiamo all'ordine del giorno: "Le interrogazioni". La prima interrogazione era relativa alla pulizia delle strade e sicurezza per i pedoni e della salute da parte del consigliere Saporito Raffaele.

Consigliere Vincenzo Nappo: Presidente, chiedo scusa, ma il sindaco non ha da fare nessuna comunicazione a questo Consiglio?

Il Presidente: non ho capito?

Consigliere Vincenzo Nappo: il sindaco non ha comunicazioni da fare al Consiglio?

Il Sindaco: come sapete io ho provveduto all'integrazione della Giunta nominata, adesso purtroppo abbiamo dimenticato di portare il decreto con la nomina di 3 assessori, nelle persone dell'ing. Mario Miranda, del signor Giuseppe Sorrentino e del dott. Maurizio Scudiero. Per cui la Giunta risulta formata dai signori: Pasquale Calvanese, Carmine Massa, Antonio Saporito, Giuseppe Sorrentino, Mario Miranda e Maurizio Scudiero. In sintesi le deleghe: al dott. Scudiero è stata data la Polizia Municipale, l'ambiente, l'agricoltura con la promozione di prodotti tipici; al signor Sorrentino è stato dato le politiche giovanili, la cultura, l'associazionismo in genere e gli affari generali; all'ing. Mario Miranda è stata l'urbanistica ed edilizia privata, nonché l'ecologia, la nettezza urbana, i servizi manutentivi in genere... non mi hanno portato il decreto, adesso vado tutto a memoria.

Consigliere Vincenzo Nappo: segretario, veniamo a fare le cose senza il decreto? La stessa prendendo un poco alla leggera, segretario, onestamente. Queste sono cose importanti, come dire: chi sono gli assessori? E non ci ricordiamo neanche che deleghe tengono, che cosa gli viene attribuito. Consigliere Franza, mi pare che cominciamo abbastanza male, scusi se la chiamo in causa. No, non si sono portati proprio le carte, non è il lapsus, non si sono portate le carte!

Il Sindaco: sarà quindi mia cura trasmettervi il decreto in forma integrale a tutti i consiglieri comunali affinché abbiate piena cognizione di quanto deliberato. La Giunta è in funzione e poi è stato dato l'incarico di vice sindaco al rag. Nelli Tagliaferri Luigi.

Consigliere Michele V. Aquino: per impegni di lavoro è assente.

Il Sindaco: se volete sapere qualche altra cosa sulla materia io sto qua.

Consigliere Michele V. Aquino: andiamo avanti.

Il Presidente: allora la prima interrogazione... prego.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, prima di entrare nelle interrogazioni io ne volevo presentare un paio, visto che ce ne sta una che mi hanno dato lo spunto dei cittadini che hanno fatto una lettera al sindaco, e visto che già un altro consigliere...

Il Presidente: ma sono interrogazioni nuove?

Consigliere Vincenzo Vastola: sì sì. Io le formalizzo solo, le chiedo solo, lo so bene come funziona, se il sindaco o chi per esso mi vuole dare risposta in questo Consiglio Comunale, bene, altrimenti tengo 30 giorni di tempo per avere la risposta, però questo diritto mio non me lo può togliere, le devo formalizzare. Non per fare polemica, perché ci sta già un'interrogazione presentata avente quasi lo stesso oggetto e io ne approfitto per formulare anche la mia.

Il Presidente: va bene.

Consigliere Vincenzo Vastola: sono due interrogazioni. "Al sindaco del Comune di Poggiomarino. Interrogazione sul problema dei rifiuti. Il Sottoscritto consigliere comunale Vastola Vincenzo premesso che con richiesta protocollata il 28/9/2005 circa 300 cittadini di Poggiomarino le rappresentavano lo stato di

degrado in cui versa il nostro paese chiedendole come mai strade e marciapiedi sono invasi da rifiuti di ogni genere e non sono spazzate quotidianamente. Inoltre gli stessi la informavano di non volere pagare più la TARSU; che lo scrivente è indignato per quello che ha visto in televisione su canale cinque pochi giorni fa. Sindaco, lei non può giocare su un problema di questa portata. Su Canale Cinque pochi giorni fa dove il sindaco si è prestato alla farsa che il famoso capitano gli ha proposto. Per i motivi di cui in premessa chiede: che risposta concreta, seria e responsabile vuole dare non tanto a me ma ai cittadini che legittimamente le hanno pure comunicato di non voler pagare per un servizio che non hanno? Infine, sindaco, e questo lo dico con il cuore, mi piacerebbe sapere se nell'occasione della visita di Striscia la Notizia a Poggiomarino lei si sia vergognato un poco in qualità di primo cittadino e quindi di padrone di casa. Poggiomarino 20/10/2005". L'altra interrogazione riguarda una delibera di Giunta Comunale, la N. 176 del 6/10/2005. Interrogazione ai sensi dell'Art. 47 del regolamento del Consiglio Comunale, riguardante la delibera di Giunta Comunale, che dicevo prima, con oggetto: "Affidamento incarico di brokeraggio assicurativo". "Il sottoscritto consigliere comunale premesso che la questione fu trattata da quest'amministrazione già nel dicembre 2003 e precisamente con delibera di Giunta N. 102. In quell'occasione l'amministrazione seguì una procedura diversa per l'affidamento di tale incarico, in quanto effettuò un'indagine di mercato e invitò alcuni operatori del settore e si fece assistere nella scelta dall'avv. Pignata di Napoli, il quale era stato incaricato con decreto del sindaco come collaboratore esterno; che il Consiglio di Stato ha ritenuto illegittimo l'affidamento di brokeraggio a trattativa privata assoggettando invece l'affidamento mediante gara ad evidenza pubblica. Per i motivi di cui in premessa il sottoscritto le chiede: per quale motivo nella delibera del 2003 si è utilizzata una procedura "abbastanza discutibile" in contrasto con la decisione del Consiglio di Stato del 2000, tra l'altro richiamata nella delibera del 2005? Quali benefici avrà l'ente riordinando l'intero comparto assicurativo. Poggiomarino 20/10/2005, il consigliere Vincenzo Vastola".

Il Sindaco: posso averle?

Consigliere Vincenzo Vastola: stanno a verbale, dopo gliele faccio avere singolarmente firmate, perché questa era solo una copia in brutta. Io ho presentato due interrogazioni, la prima interrogazione riguarda i rifiuti, so e ho letto che già è presente un'interrogazione per quanto riguarda i rifiuti già da diverso tempo pertanto ritengo che la risposta la può dare, tanto è la stessa.

Il Presidente: siccome ci sono per ordine di protocollo, gradivo seguire questo ordine. Questo è il motivo.

Consigliere Michele V. Aquino: posso?

Il Presidente: dimmi, consigliere.

Consigliere Michele V. Aquino: se era possibile fare un intervento sulla prima interrogazione di Vincenzo Vastola. Volevo sapere se potevo dare un contributo o meno, se me lo consentono.

Il Presidente: chiedo scusa, consigliere.

Consigliere Michele V. Aquino: come volete, lo posso presentare anche per la prossima volta.

Il Presidente: chiedo la cortesia al consigliere Vastola, è possibile seguire il numero di protocollo?

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, io ho il diritto, questo è un mio diritto in base all'articolo del regolamento di Consiglio Comunale di formulare delle interrogazioni anche verbalmente all'inizio del Consiglio Comunale...

Il Presidente: perfettamente.

Consigliere Vincenzo Vastola:... che ho esercitato; so pure che il sindaco o l'assessore delegato non è tenuto a rispondermi nello stesso Consiglio Comunale, ha 30 giorni di tempo per farmi avere una risposta scritta oppure nelle prossime sedute del Consiglio Comunale. Io lo so bene come funziona la cosa, quindi potete andare tranquillamente per il protocollo delle interrogazioni presentate.

Consigliere Michele V. Aquino: posso?

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Michele V. Aquino: premesso che per l'assessore Mariniello ho un grande affetto, una grande stima, questo intervento per quanto riguarda Striscia la Notizia e quindi tutto l'evolversi della situazione della nettezza urbana, mi sembra un problema interno all'UDC, e pregherei i consiglieri comunali dell'UDC di non portare i problemi interni all'interno di un Consiglio Comunale, perché se si vuole attaccare il proprio segretario, è meglio che se lo facciano tra quattro mura e non portare questi interventi, perché voglio ricordare a tutti che l'assessore alla nettezza urbana era il rag. Mariniello. Allora se avete dei problemi interni non li portate nel Consiglio Comunale. Ho finito.

Consigliere Vincenzo Vastola: sei stato poco attento, su questo mi dispiace Presidente, purtroppo devo intervenire.

Consigliere Vincenzo Nappo: un richiamo al regolamento, Presidente!

Consigliere Marziano Schiavone: pure io un richiamo al regolamento!

Consigliere Vincenzo Nappo: chiedo scusa un richiamo al regolamento, per piacere! Un richiamo al regolamento precede tutte le altre cose. Faccio un richiamo al regolamento. L'Art. 48 del nostro regolamento: "Le interrogazioni vengono lette al Consiglio Comunale nel corso della seduta nelle quali sono poste all'ordine del giorno. Le risposte alle interrogazioni vengono date dal sindaco o da un assessore generalmente". Noi già siamo in dibattito sulle interrogazioni, Presidente, la prego di portare la seduta del Consiglio Comunale al consigliere Miranda, non sapevo che stava parlando il consigliere Michele Aquino, lui lo dovrebbe sapere. Consigliere, lei è un consigliere esperto, il Presidente è un novizio e fa certi sbagli grossolani ma su queste cose non potete fare dibattito sull'interrogazione, studiatevi il regolamento.

Il Presidente: per l'interrogazione relativamente a quella posta in essere...

Consigliere Vincenzo Nappo: Presidente, posso leggere pure io un'interrogazione di 2 minuti?

Il Presidente: sì.

Consigliere Vincenzo Nappo: posso?

Il Presidente: prego.

Consigliere Vincenzo Nappo: prima di discutere le altre? "Il sottoscritto chiede al sindaco se è a conoscenza dell'articolo pubblicato sul Corriere della Sera del 20 ottobre 2005, cioè della data di oggi, che parla di una centrale di documenti falsi per clandestini islamici scoperta a Poggiomarino, operazione di SISL e DICOS preso Marocchino vicino ambienti fondamentalisti. La domanda è: siete a conoscenza di questa notizia e quali iniziative intende prendere quest'amministrazione per affiancare le forze dell'ordine a tutelare la sicurezza dei cittadini di Poggiomarino".

Il Sindaco: va bene, allora andiamo secondo l'ordine cronologico. Cominciamo da questa del 18 luglio 2005 del consigliere...

Consigliere Raffaele Saporito: io vorrei illustrare l'interrogazione.

Il Sindaco: prego consigliere.

Il Presidente: prego, consigliere, la devi illustrare.

Consigliere Raffaele Saporito: il 18 luglio 2005 ho presentato un'interrogazione che volutamente l'ho indirizzata sia al sindaco, al Presidente del Consiglio, agli assessori, ai capisettori, al comandante dei Vigili

Urbani, ai capigruppo, ai consiglieri, a tutti quanti. Chiedo un po' di silenzio, Presidente.

Il Presidente: un po' di silenzio!

Consigliere Raffaele Saporito: il fine di averla indirizzata a tutti quanti il 18 luglio era di mantenere alta l'attenzione per alcune problematiche: la pulizia delle strade, sicurezza dei pedoni, sicurezza per la salute. Mi dispiace che il consigliere Aquino se ne è andato. Presidente, chiedo un po' di silenzio.

Il Presidente: un po' di silenzio!

Consigliere Raffaele Saporito: quando ho fatto l'interrogazione l'assessore che mi doveva rispondere era l'assessore Mariniello, quindi io ho indirizzato sia all'assessore Mariniello che all'assessore Carmelo Rosa questo tipo di problematiche.

Il Presidente: Saporito, aspetti un attimo. O si chiude la parola o li fate uscire!

Consigliere Raffaele Saporito: vedo che ai consiglieri non interessa questo tipo di problema, interessano altre cose.

Il Presidente: ecco fatto. Prego consigliere.

Consigliere Raffaele Saporito: illustro a chi è presente allora. Quando ho indirizzato questa interrogazione, come dicevo, l'ho fatto per mantenere alta l'attenzione su alcune problematiche che credo ad altri poco interessano. Quindi la leggo in questo modo: "Chiedo a tutti gli organi sopra citati spiegazioni in merito agli argomenti in oggetto. Per quanto riguarda la pulizia delle strade mi chiedo perché il nostro paese è così sporco". E era rivolta all'assessore Mariniello, che non mi può rispondere perché non c'è più adesso, non è più assessore. "Perché l'erba sulle strade e dai marciapiedi non viene tolta. Per l'ennesima volta chiedo spiegazioni ed interventi a chi di competenza perché venga affrontato e risolto il problema della sicurezza dei pedoni sui nostri marciapiedi". Questa è l'ennesima volta che io propongo lo stesso problema e qua mi doveva rispondere l'assessore Carmelo Rosa. Quindi lo ribadisco più di una volta, sempre per il consigliere Michele Aquino. "3) comincio seriamente a preoccuparmi come consigliere ma soprattutto come cittadino, sentite anche le continue richieste di spiegazioni da parte di alcuni cittadini, su questo proliferare di insetti piccoli e neri che non si sa se sono pulci o chissà che cosa, che mordono e fanno arrossare la pelle. In ultimo l'acqua. Quindi io mi chiedo: ma noi con quest'acqua delle falde acquifere non innaffiamo la verdura, gli ortaggi del nostro paese? Io invito tutte le persone responsabili e soprattutto il sindaco a fare un'inchiesta sull'accaduto perché i sospetti sono tanti. L'interrogazione voleva essere una richiesta di partecipazione a tutti i consiglieri ma non una polemica contro il sindaco o contro qualcun altro. Io mi aspetto una risposta e poi dopo continuerò sulle altre interrogazione che alcune sono legate a questa.

Il Sindaco: consigliere, io in parte risposi alla sua interrogazione del luglio, lei si rifiutò di avere una risposta perché l'assessore era momentaneamente assente. Per quanto riguarda la storia del bambino io mi attivai subito, effettivamente c'era un bambino di Poggiomarino che fu affetto da sindrome emolitica uremica da Escheria coli. L'ASL NA/4 fece subito accertamenti sui pozzi di Poggiomarino e sugli alimenti che aveva mangiato il bambino, alimenti provenienti da un supermercato di Poggiomarino. Bene, gli alimenti furono sicuramente ritenuti assenti di Eschericacoli, mentre il bambino effettivamente aveva bevuto acqua di pozzo ma non era un pozzo di Poggiomarino ma era un pozzo del nonno che mi pare fosse a Sarno. Io questo l'ho diffusa a tutti quanti, anche per tranquillizzare. Sul problema più generale dell'inquinamento dei pozzi della falda artesia di Poggiomarino noi abbiamo dei dati indiretti dell'ARPAC che ha fatto dei controlli su dei pozzi l'anno scorso di alcune ditte che usano l'acqua dei pozzi per motivi industriali. Ebbene, risultò la presenza di Eschericacoli, quindi fino a 40 metri di profondità c'è un inquinamento fecale. Questa è una situazione grave, gravissima, molto più di tante situazioni che fanno allarmare il cittadino e purtroppo sulla quale c'è ben poco da fare, noi come Comune possiamo fare ben poco, tanto è vero che le ditte hanno chiuso questi pozzi ed usano per la pulizia dei ortaggi l'acqua potabile fornita dalla Gori. Per quanto riguarda gli altri aspetti dell'interrogazione, la pulizia delle strade, se mi consentite il problema dei rifiuti è un problema grosso.

Consigliere Raffaele Saporito: la pulizia?

Il Sindaco: pulizia delle strade, punto N. 1. Io lo vorrei accorpare anche, mi dispiace che non c'è il consigliere Vastola, preferisce che se ne parli un'altra volta allora. Io l'ho messo anche per iscritto sul mio scritto per un rilancio amministrativo, i rifiuti sono forse la situazione più drammatica in cui si trova a vivere Poggiomarino. Per inciso devo dire qualche cosa sulla vicenda di Striscia la Notizia, io mi sono trovato verso l'una della giornata in cui è venuto Capitan Ventosa, una simpaticissima persona di nome Luca, il quale mi chiedeva di fare qualche cosa perché voleva dimostrare che il Comune di Poggiomarino era capace di rimuovere i rifiuti di via Pertini. All'una del pomeriggio io mi sono messo all'opera, siamo riusciti a trovare un camion per la spazzatura, una pala meccanica e degli operai e abbiamo aiutato capitan Ventosa a fare diciamo sceneggiata ma a me era stata illustrata in modo diverso. Certo, su oltre un'ora di registrazione varie, interviste varie, vedere il tutto ridotto in due minuti in cui praticamente capitan Ventosa toglie rifiuti da lì è una grossa delusione. Peraltro questa trasmissione ha un odore veramente eccezionale, è un peccato che il paese sia stato portato così, che la notizia sia stata data in quel modo come se noi fossimo un paese di sporcaccioni ed arrivavano i settentrionali a darci manforte. In realtà la situazione di via Pertini, lo sapete bene, è una situazione grave di reato ambientale in cui i cittadini di Poggiomarino, credo tutti i cittadini di Poggiomarino c'entrano ben poco. Riassumo brevemente qual è la storia di quella strada. Questa è una strada che la Regione Campania ha fatto senza nemmeno consegnarla ufficialmente, l'ha fatto perché doveva costruire un collettore che doveva prendere l'acqua della vasca di Pianillo e poi inserirla nel canale Conte di Sarno. All'ultimo momento si accorsero che nel canale Conte di Sarno non poteva essere immesso e quindi un collettore credo del diametro di circa 1 metro fu ridotto ad un collettore da 100 cm che sparge, letteralmente sparge liquami nelle campagne di Poggiomarino perché non può sversarli nel canale Conte di Sarno che ufficialmente è sigillato, e chiuso a tutti i liquami. Quei depositi dei rifiuti sono rifiuti speciali, come avete visto c'è amianto, ma ci sono anche scarti industriali, ci sono scarti di lavorazione di ogni genere, di origine tessile, le scarpe, dall'edilizia, rifiuti ingombranti, di ogni genere; poiché sono stati anche in parte bruciati sono diventati automaticamente rifiuti tossici. Che cosa significa questo? Significa che scatta tutta una procedura per la rimozione degli stessi, cioè prima di rimuoverli dobbiamo sapere dove posizionarli. Vi dico solo un inciso, noi per fare la scena a Striscia la Notizia abbiamo dovuto prendere un cassone dove mettere una parte di quei rifiuti, abbiamo riempito il cassone che sta al nostro deposito. Il lavoro di via Pertini si stima che possa venire a costare anche oltre 50 mila euro, ma di situazioni simili il territorio di Poggiomarino ne ha diverse, cioè ogni notte la città, le campagne di Poggiomarino sono aggredite da una banda di criminali o balordi, comunque più criminali che balordi, che scaricano rifiuti di ogni genere soprattutto rifiuti pericolosi, sulla quale noi siamo praticamente impotenti. Vedete il taglio che ha dato la trasmissione è stato veramente brutto per noi, perché la città, sì, ha delle sue manchevolezze ma questo tipo di rifiuti non è colpa di Poggiomarino, noi siamo aggrediti da una situazione che è di gravità, io l'ho fatta presente più volte alle autorità competenti, adesso scriverò anche al commissario straordinario, perché l'ente, il Comune non può sostenere queste spese. Se noi ogni volta per rimuovere i rifiuti da via Annunziata Pasquale ci costa quasi 50 mila euro ma dove vogliamo arrivare? Ne abbiamo situazioni tutti i giorni, è drammatico veramente, perché poi questo paese alla fine accettò questo progetto della raccolta differenziata ed è arrivata fino al 50% della raccolta differenziata con il sistema porta a porta, che non è poco ma potremmo migliorare sì. Io su questo vi invito a pensare, a riesaminare quello che è stato fatto fino a adesso compreso la mia amministrazione. Noi abbiamo avuto questo progetto scaricato dall'alto, mi dicono che fu un periodo commissariale, con questo costo fisso mensile di 88 mila euro. La ditta prende solo i rifiuti che stanno nei contenitori adatti ma se la busta è rotta, se la busta sta fuori del contenitore non li prende. Il resto del servizio lo dovrebbe fare il nostro servizio di nettezza urbana. Quando ci siamo insediati noi abbiamo trovato un servizio che al massimo arrivava a 6 dipendenti, perché altri 6 dipendenti erano diventati tutti impiegati comunali, avevano vinto un concorso interno per cui erano diventati dei consollisti. Per carità, ogni dipendente è legittimato alle sue aspirazioni ma di fatto lo dobbiamo dire, questo paese di fatto non viene spazzato da oltre 2 - 3 anni. Noi con 4 unità giornaliere quando siamo al pieno, perché ci sono sempre i turni, ci sta sempre qualcuno che non sta bene, la cui età media supera i 45 anni, ma dove vogliamo arrivare? Questa è l'autocritica però anche un po' la considerazione, perché io ho avuto due epoche assessoriali del comparto della nettezza urbana. La prima attività assessoriale ha avuto la fortuna di utilizzare il servizio civico, dei volontari, i quali più o meno hanno aiutato a fare quei lavori manuali minimi, togliere l'erba, pigliare qualche rifiuto in più, ma insomma è un lavoro sempre non professionale. Ma il secondo episodio, la seconda esperienza assessoriale, purtroppo non solo non ha potuto godere di questo beneficio dei volontari in quanto come sapete i funzionari di questo Comune hanno ritenuto che il servizio civico non possa essere

applicato perché equivalente al lavoro nero, io mi sono opposto fermamente a questa considerazione ma sapete, poiché sono i funzionari che devono stipulare gli accordi con i volontari non possiamo fare più di tanto, se si rifiutano non possiamo fare altro. Ma in sostanza in oltre 2 anni noi una strategia per i rifiuti non l'abbiamo avuta. Io faccio l'autocritica ma faccio pure la critica, perché di questo passo tra pochi mesi noi non avremo nemmeno quei 4 quatto che stanno a spazzare. Allora che c'è da fare? Perché io ho invitato fermamente ci sono una serie di ipotesi: c'è la famosa storia del progetto sovracomunale, una volta eravamo con San Gennaro, un'altra volta stiamo con 4 Comuni, la mia impressione è che siano solo un passo di carteggi, perché? Perché innanzitutto dobbiamo dire una cosa, la raccolta differenziata non è un sistema per risparmiare. La raccolta differenziata costa, se si vuole potenziare la raccolta differenziata bisogna investire. Bisogna investire in uomini e mezzi, bisogna investire anche in vigilanza, la vigilanza è assente. Io ho fatto storie con il comando Vigili, quando qualche volta si sono attivati, sono arrivato anche a minacciarli di denunciarli alla Procura della Repubblica, qualche risultato si è avuto ma siamo una goccia in un mare di persone. Abbiamo soprattutto gli extra comunitari, abbiamo fatto addirittura i volantini in varie lingue ma il problema è che ci vuole ben altro impegno, ci vorrebbe proprio una grossa componente, una grossa organizzazione per controllare la raccolta differenziata. Soprattutto la raccolta differenziata, quello che dice il consigliere Vastola, funziona quando ci mettete il bollino blu, cioè quando c'è un premio per chi la fa meglio e per chi la fa. Se non ci sono questi elementi mi dovete spiegare perché uno dovrebbe fare la raccolta differenziata e un altro no se non c'è una premialità. Quindi noi dobbiamo assolutamente garantire al più presto un servizio di spazzamento adeguato a questa città. Dobbiamo perciò o assumere, ma non possiamo assumere, abbiamo il blocco delle assunzioni; o dobbiamo convenzionarci o dobbiamo fare un appalto con una ditta, oppure c'è anche la possibilità - segretario non so se questo è legittimamente possibile - di dare l'affidamento in house in corso d'opera alla Leucopetra. Leucopetra con la quale noi non abbiamo nemmeno un contratto e con la quale stiamo addirittura in contenzioso. Quindi come vedete la problematica non è semplice. Io penso che il sistema più semplice è che noi Comune di Poggiomarino ci creiamo una società multiservizi possibilmente mista e non a capitale pubblico, perché? Perché le società a capitale interamente pubblico, vedi il caso della Leucopetra, diventano come i Comuni, cioè dopo 6 mesi che avete assunto qualcuno lui dice che non sta bene e che non può fare più lo spazzino. Mentre una società privata, diretta da privati ma con capitale prevalentemente pubblico ci dà questa garanzia dell'imprenditorialità privata che anticipa, che mette in mezzo i propri mezzi, ci potrebbe dare delle garanzie in più, perché il problema è che noi dobbiamo tenere assolutamente pulito il paese e lo dobbiamo tenere pulito non perché abbiamo il naso fine o perché non ci piacciono... ma perché ci sta anche un lavoro scientifico dimostrato, che dove ci sono più rifiuti ci sono più malattie. Quindi l'obbligo è anche un obbligo di natura sanitario. Per quanto riguarda petizioni, io capisco che i cittadini possono essere anche seccati da questa storia, noi abbiamo dovuto aumentare le tasse perché ai sensi della legge finanziaria dobbiamo portare il servizio a pareggio, al cento per cento, e l'abbiamo dovuto aumentare anche perché il governo ci ha tagliato i fondi. Io capisco che i cittadini possono essere insoddisfatti, però devo rilevare una serie di situazioni. La prima situazione: buona parte dei rifiuti che stanno per le strade di Poggiomarino si tratta di cartacce. Ora la cartaccia è una cosa che la porta il vento però c'è sempre qualcuno che la getta. Vedete Piazza Flocco è piena di cartacce, non c'è quest'educazione che se uno apre una busta di patatine vada a gettare il vuoto del contenitore, e a piazza Flocco abbiamo messo i contenitori, ma ci sono altri contenitori. Quindi la prima cosa è un'educazione, partire dalla base, i bambini devono capire che la gomma masticante va gettata nel contenitore, che la carta della caramella va gettata nel contenitore, altrimenti possiamo mettere pure 100 mila poliziotti, possiamo mettere 50 spazzatrici ma non risolviamo il problema. Innanzitutto è un problema di educazione e su questo io mi appellerò alle scuole, perché è inutile parlare di cose campate in aria quando poi i bambini i rifiuti non sanno che bisogna metterli nei contenitori. C'è un'altra faccenda, guardate quando io venni con l'innaffiatoio qualcuno mi ha criticato, va bene questo è stato un gesto esasperato, è stato un gesto populista, chiamatelo come volete, però sono poche le persone a Poggiomarino che se vedono l'erbaccia di fronte il proprio marciapiede, se vedono il terriccio, il rifiuto, si mettono con la scopa e la puliscono. Questo senso civico è estremamente mancante, per carità io non è che voglio risolvere il problema, però a volte si vedono situazioni di persone, anche molto perbene, io se dovessi tenere dell'erbaccia di fronte al marciapiede di casa mia lo farei togliere da solo quando sarebbe possibile. E c'è poi un'altra questione, quando si incita la gente a non pagare le tasse, è facile, è molto facile, però voi lo sapete che questo oltre a essere illegittimo l'abolizione delle tasse addirittura non può essere soggetto a referendum. Quando si incita a non pagare le tasse, sì, si fa un'opera populista, uno può guadagnare anche consensi, però si combina un guaio, perché voi sapete che noi abbiamo dei sistemi di recupero automatici, per cui chi non paga viene mandato a ruolo poi invece di pagare una volta la tassa la paga con gli interessi e le more. Quindi la protesta popolare secondo me

dovrebbe essere indirizzata in modo diverso, e in questo forse il Comune è sicuramente carente, però dovremmo anche noi cittadini, anche noi amministratori metterci qualche volta con la ramazza, con la scopa in mano e dare l'esempio, perché quando capitan Ventosa caricava il camion dell'immondizia io mi buttai con dei guanti per dimostrare che noi non siamo insensibili, che i cittadini di Poggiomarino non sono insensibili a questa situazione e che quindi lo vivono prima di tutto nella propria persona, dobbiamo arrivare anche a questo. Per quanto riguarda la sicurezza dei pedoni, il punto 2, risponderà l'assessore Scudiero.

Consigliere Vincenzo Vastola: siccome ho sentito il sindaco che molte volte ha richiamato cose che ho fatto nella mia interrogazione, quindi posso pure io avere una breve replica dopo. Quindi chiudiamo stasera anche la mia interrogazione. Giusto per sapere se posso intervenire.

Il Presidente: l'assessore sull'altro punto all'ordine del giorno rispondeva al consigliere Saporito. Prego.

Assessore Scudiero: io saluto in primo luogo il Consiglio Comunale, un organo che rappresenta la sovranità popolare, del quale ho fatto parte più di una decina di anni fa, quindi per me fa particolarmente effetto partecipare a questo Consesso, rispetto al quale bisogna avere, appunto, il massimo rispetto perché è espressione della massima sovranità popolare rispetto a noi assessori che siamo un organo esecutivo ed almeno per quanto mi riguarda non direttamente eletto dal popolo ma nominato direttamente dal sindaco. Al riguardo vorrei fare i miei auguri al consigliere dei Democratici di Sinistra, Franza, che appartiene al mio partito e un ringraziamento per l'ottima attività svolta al consigliere Michele Giugliano, sempre appartenente appunto ai Democratici di Sinistra, del quale io sono chiaramente un'espressione in Giunta e al quale va il mio ringraziamento in toto, al segretario e il capogruppo in primis, perché hanno ritenuto insieme agli altri rappresentanti del partito designarmi come loro rappresentante nell'ambito della Giunta. Vorrei premettere che io sono assessore da poco più di 7-8 giorni e quindi rispondo per le notizie che ho raccolto in questi giorni e penso la stessa risposta che avrebbe dato il mio predecessore, al quale ovviamente va ugualmente il ringraziamento, che è Carmelo Rosa, che ancorché sia su posizioni politiche diverse rispetto alle mie, devo comunque ringraziarlo per l'attività da lui svolta. Per quanto riguarda il problema del traffico e della viabilità, è chiaro che rappresenta uno dei problemi più gravi del nostro paese. Un problema grave che chiaramente è stato ereditato dal passato, basta soltanto pensare che le nostre strade sono le stesse di 50 anni fa rispetto ad un numero di veicoli che è aumentato in maniera più che esponenziale. A ciò bisogna aggiungere che il piano regolatore del '98 non ha previsto, o meglio ancora ha vietato la costruzione di strade sia interne che esterne determinando quindi una situazione di ulteriore difficoltà. Un altro elemento chiaramente di disagio in questo senso è rappresentato dai 14 passaggi a livello dei quali è dotato Poggiomarino avendo la possibilità il nostro paese di disporre di due linee di collegamento con Napoli, la linea Pompei e la linea Ottaviano, è chiaro che il numero di passaggi a livello aumentando determina ulteriormente una situazione di difficoltà. A tal riguardo mi è stato comunicato che proprio nelle scorse settimane i rappresentanti dell'amministrazione comunale guidati dal sindaco Roberto Giugliano hanno incontrato rappresentanti della Circumvesuviana per fare in modo, appunto, che si potessero abbreviare i tempi di chiusura dei passaggi a livello. Un altro elemento chiaramente che determina il peggioramento della situazione del traffico è determinato anche dalla situazione delle nostre strade, è indiscutibile ed è indubbio che il dissesto nelle quali le stesse versano... io non ritengo che i semafori possano rappresentare un problema per il nostro paese o perlomeno ci riserviamo di studiare nuovi meccanismi di circolazione del traffico ed ovviamente anche di valutare e verificare anche con i dirigenti, con il comandante e con il corpo dei Vigili Urbani, che sono poi tra l'altro coloro che hanno compiti più direttamente di scelte da questo punto di vista, noi diamo soltanto degli indirizzi, ma raccogliamo anche in tal senso gli indirizzi soprattutto del Consiglio Comunale, però dicevo, caro consigliere Nappo, che alla fine ovviamente noi studieremo anche questi nuovi strumenti e meccanismi di circolazione ma rappresenteranno comunque dei palliativi rispetto ad un problema che richiede probabilmente degli interventi più urgenti e penso in modo particolare alla necessità di individuazione di nuove aree parcheggio. Cioè il problema delle automobili che sono sui marciapiedi e che quindi determinano ovviamente un rallentamento ulteriore del traffico, derivano dal fatto che il nostro paese avendo la struttura che ha, essendo il numero dei veicoli - come dicevo precedentemente - aumentato in maniera così esponenziale si devono necessariamente individuare delle aree in zone nevralgiche del nostro paese, soltanto in questo modo effettivamente il problema può essere risolto in maniera determinante e determinata, altrimenti qualsiasi meccanismo di circolazione, qualsiasi individuazione ottimale della localizzazione dei semafori o anche eliminazione eventuale degli stessi, secondo il mio modesto modo di vedere le cose, rappresenterà comunque un intervento soltanto approssimativo, provvisorio, temporaneo e che non risolverà il problema. Perciò

quest'amministrazione, della quale faccio parte, deve porsi e da questo punto di vista io chiedo anche il contributo dei consiglieri comunali che ritengo essere necessari, la necessità di costruire dei parcheggi individuando le zone nelle quali gli stessi possano sorgere, altrimenti rischiamo seriamente di congestionare ulteriormente il nostro paese. Vorrei però dire e termino, non voglio essere lungo, che la situazione di Poggiomarino non è così grave rispetto a quella degli altri paesi. Io penso per esempio alla città di Scafati, penso ad altre città, San Giuseppe Vesuviano. Ovviamente questo non vuole essere una giustificazione o vuole essere un vanto per il nostro paese, ma mi riesce anche difficile individuare dei paesi che stiano meglio di noi da questo punto di vista, mi riesce molto più semplice invece, appunto, individuare i tanti paesi che stanno peggio di noi, ma non vuol dire che noi dobbiamo porci dei limiti minimi, dobbiamo guardare avanti e guardare al paese, come diceva anche il mio amico Giovanni Cassese, come Striano che sta meglio, però ha una popolazione certamente inferiore rispetto alla nostra, probabilmente è un terzo di Poggiomarino e quindi non è cresciuta in maniera così esponenziale come la nostra. Il problema è della crescita poi alla fine della popolazione. Il mio era un intervento soltanto di natura tecnica, volevo soltanto dire che vedevo proprio alcune settimane fa su Metropolis, se non erro, un resoconto del numero degli abitanti delle città della provincia di Napoli, ebbene, Poggiomarino era tra le prime 20 città della provincia di Napoli che aveva avuto negli ultimi anni incremento maggiore. Anche questo determina un problema di questo tipo e non limitato soltanto al problema del traffico ma perché no anche che si estende al problema della viabilità ed anche, perché no, della nettezza urbana. Un'ultima annotazione e finisco, volevo dire che la nuova norma del codice stradale prevede che le violazioni che sono ovviamente penalizzate con una sanzione di carattere pecuniaria, possono essere utilizzate, le violazioni del codice della strada, per finanziare proventi da destinare al personale che fa formazione nelle scuole e che fa quindi una maggiore educazione stradale. Alcune volte, appunto, o meglio mi auguro che altre norme di questo tipo assolvano a questa importante funzione sociale. Grazie.

Il Sindaco: sull'aspetto di questi insetti che lei dice, su questo proliferare di insetti piccoli e neri che non si sa se sono pulci o chissà che cosa, mordono e fanno arrossare la pelle...

Il Presidente: un po' di silenzio!!

Il Sindaco: dunque il fenomeno a cui allude il consigliere Saporito...

Consigliere Raffaele Saporito: sindaco, non la sento, per favore può aspettare.

Il Presidente: per piacere un po' di silenzio in aula!

Il Sindaco: posso?

Il Presidente: prego, sindaco,.

Il Sindaco: il fenomeno a cui allude il consigliere Saporito è probabilmente il fenomeno della cosiddetta zanzara tigre.

Consigliere Raffaele Saporito: non è la zanzara tigre, sindaco. Non è quella.

Il Sindaco: la cosiddetta zanzara tigre. Si dice infatti zanzara tigre però il fenomeno è probabilmente evoluto. Io voglio dare solo alcuni elementi su questa zanzara tigre, è un insetto che è arrivato in Italia dall'America, probabilmente sui copertoni delle macchine e si è riprodotto. Questa zanzara è particolare, riesce a riprodursi anche in condizioni di freddo e praticamente è ubiquitaria e dura quasi tutto l'anno, a differenza delle zanzare estive che con i freddi morivano queste zanzare riescono a mantenere. Il problema delle zanzare è che questi insetti non si trovano, perché ne pensa la gente, non si trovano sulle strade. Le zanzare proliferano quando c'è un ambiente caldo - umido, quindi molto frequentemente le zanzare si trovano all'interno delle abitazioni, si trovano negli scantinati, dove ci sono gli scarichi dei condizionatori d'aria, dovunque ci sia un accumulo di acque, perché quello che si consiglia fortemente ai cittadini dovunque ci sia un ristagno d'acqua, fosse anche un vaso di fiori, è un potenziale di crescita per le zanzare. In estate la pelle è facile preda di fenomeni di ogni genere, a volte non è nemmeno necessaria la puntura dell'insetto, io vedo normalmente persone che si grattano, crisi orticarie senza che si riesca a trovare la causa.

Effettivamente noi ci troviamo in un mondo in cui alle condizioni, agli inquinanti atmosferici che possono essere costituiti anche dal proliferare di insetti di vario origine si associa anche una questione di pelli molto sensibili, molto delicate, spesso danneggiate dall'uso incongruo di farmaci e di creme inadatte. Noi abbiamo poi due grossi serbatoi, le cosiddette vasche Fornillo, credo che lì effettivamente abbiamo un grosso problema e abbiamo pure il canale Conte di Sarno che è comunque pieno di liquami. Come vedi l'ASL NA/4 ci manda periodicamente i bollettini in cui sta scritto che quando le fanno le disinfestazioni, quando fanno la lotta alle larve, quando fanno la lotta agli insetti adulti, il problema non è semplice, per quanto noi possiamo come Comune abbiamo una limitata possibilità. Certo, quando i cittadini ci hanno chiesto abbiamo cercato di intervenire ma diciamo che è una lotta un poco impari, perché questi insetti spesso non si distruggono con l'uso dei disinfettanti e diciamo che ci vuole un po' la collaborazione di tutti. E' finita questa prima interrogazione, vuole una replica o procediamo?

Consigliere Raffaele Saporito: no, no devo rispondere.

Il Presidente: una replica a Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: devo rispondere perché mi viene proprio...

Il Presidente: un po' di silenzio per piacere!

Consigliere Raffaele Saporito: chiedo un po' di silenzio e mi dispiace che parecchi consiglieri non sono presenti, è probabile che non interessano alcuni tipi di problemi del paese. Grazie comunque consiglieri! Io non mi ritengo soddisfatto in nessun modo ma non per fare polemica con il sindaco o con il nuovo assessore che gli faccio i miei auguri, ma visto che non ci sta glieli faccio dopo di persona. Non mi ritengo soddisfatto per molteplici motivi, perché queste mie interrogazioni, particolarmente quella della pulizia delle strade e la sicurezza dei pedoni, ho fatto già altre interrogazioni e gli altri assessori mi hanno risposto sempre nello stesso modo. Siccome per fortuna una volta avevo fatto la stessa interrogazione all'assessore Carmelo Rosa e mi aveva dato delle piccole soluzioni, questa interrogazione era indirizzata a lui ed aspettavo che mi dava qualche altra risposta, particolarmente per queste due cose, però adesso c'è un nuovo assessore quindi si riparte daccapo e spero che l'assessore faccia il suo dovere, altrimenti io farò di nuovo altre interrogazioni e gli ricorderò quello che ha illustrato. Non mi trovo d'accordo con lui, con quanto ha detto sul fatto dei semafori, forse non ha tante prove per poter dire il disagio che creano continuamente ai cittadini di Poggiomarino. Si informi meglio perché forse si sbaglia, può vedere, adesso è assessore può anche vedere questo tipo di cose. In generale non mi ritengo soddisfatto, poi risponderò su un'altra interrogazione per quanto ha detto il sindaco sulla pulizia, la spazzatura per quanto riguarda il fatto di Striscia la Notizia, dopo farò anche io il mio commento visto che lo fanno tutti quanti. Un'altra risposta, sindaco, mi ritengo ancora una volta non soddisfatto prima perché dico che quella non è la zanzara tigre, è veramente un insetto, è un insetto nero e ne ho le prove, l'ho visto questo tipo di insetto e si manifesta particolarmente d'estate. Lei è il primo cittadino di questo paese dovrebbe quanto meno, io non so qual è la sua facoltà per poter aiutare i cittadini perlomeno a risolvere questo e tanti altri problemi, perciò ancora una volta non mi ritengo soddisfatto per tutti e tre i punti che ho chiesto. Possiamo passare alle altre interrogazioni.

Il Sindaco: questa sulla viabilità, inquinamento acustico, occupazione aree riservate.

Consigliere Raffaele Saporito: sindaco, non la sento, se gentilmente il Presidente fa fare un po' di silenzio.

Il Sindaco: adesso vuole questa qui del 15 settembre sulla viabilità, inquinamento acustico, occupazione aree riservate. "Chiedo al sindaco e all'assessore competente in materia e al comandante dei Vigili dei Urbani ...

Consigliere Raffaele Saporito: la sta leggendo lei, sindaco, un'altra volta?

Il Sindaco: se vuole le do una mano, altrimenti la legga lei. La illustri, consigliere.

Consigliere Raffaele Saporito: c'era il consigliere, visto che ha avuto una mezza risposta, voleva rispondere al sindaco.

Il Presidente: prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: visto che era la stessa cosa. Sindaco, io non sono per niente soddisfatto dalla risposta che ha fornito e dalle parole che ha usato. Per quanto riguarda questo problema... Presidente, qua stiamo in una stanza che c'è molto eco, non si può parlare quando uno interviene!

Il Presidente: ha ragione. Consiglieri per piacere, o si esce fuori o si rimane in aula ad ascoltare. Grazie.

Consigliere Vincenzo Vastola: con l'occasione direi di non farlo più il Consiglio Comunale qui sotto vista anche la stanza che sicuramente non rispetta le norme di sicurezza, stanno cittadini qua, ci stanno i Vigili, sta un muro di fronte, cioè non lo so se questa stanza, questo locale sia rispettoso delle norme della sicurezza. Allora io volevo dire che non sono soddisfatto soprattutto dalle parole usate dal sindaco. Io capisco bene che questo problema è un problema serio, infatti io le chiedevo una risposta concreta, seria e responsabile. So bene che lei non ha la bacchetta magica per risolvere questo problema dalla sera alla mattina, però non può dirmi e non può dire ai cittadini che devono munirsi di scopa e zappa per pulire le erbacce dai marciapiedi; non può dire ai cittadini che, ahimè, già lo fanno che devono difendersi non tanto dalle erbacce, vicino all'ASL, rimpetto casa mia, ogni giorno vengono scaricati i copertoni delle auto, non stiamo parlando di via Pertini sindaco, stiamo parlando dove sta l'ASL distretto N. 4, di rimpetto all'ASL ci sono copertoni di auto abbandonate e buste di immondizia buttate su quei marciapiedi. Lei non può usare questo modo di parlare, non può parlare così ai cittadini, perché i cittadini quando, e giustamente, provocatoriamente le dicono che non vogliono pagare per un servizio che non hanno, le ricordano una cosa ben precisa, che l'ente deve fornire dei servizi ai cittadini che pagano le tasse per avere quel servizio. Allora lei non può venire a dire che la spazzatrice si è rotta, che non abbiamo il personale per spazzare le strade, perché lei non lo può dire, perché dall'altra parte giustamente il cittadino dice: io non ho i soldi adesso, ti do un quarto della cartella esattoriale, ti do un quarto della tassa visto che io non tengo i soldi. Allora io mi sarei aspettato delle risposte serie, delle risposte concrete e delle risposte responsabili. Mi sarei aspettato il partire che forse è prendere coscienza che questa raccolta differenziata non ha prodotto quello che ognuno di noi si aspettava; che questa raccolta differenziata ha solo aumentato le spese di quasi il doppio, prima noi lo facevamo con il servizio diretto, spendevamo quasi la metà e i risultati non si vedono. Si sarei aspettato di cominciare a discutere di qualcosa di nuovo che lei stasera spronato da queste interrogazioni che stanno da 2 mesi, da una lettera di 300 cittadini, sarebbe venuto qua per cominciare a parlare e trovare gli strumenti per cominciare a risolvere questo problema. Lei come al solito fa la solita, non vorrei dire demagogia, ma il solito richiamo al collaborare dei cittadini, le solite parole che vengono dette e poi vengono lasciate là. Su questa cosa vorrei allacciarmi al fatto di Striscia la Notizia. Sindaco, lei non poteva permettere a quel fantomatico capitano di venire a Poggiomarino e venire a Poggiomarino per fini squisitamente di odiens mediatici, per fare passare un messaggio che dove arriva Striscia la Notizia si risolvono i problemi. Lei non doveva stare a questo gioco, perché i problemi stanno ancora tutti quanti là. Allora noi dovremmo essere indignati per quello che ha fatto questo personaggio, perché ha detto e lei ha partecipato a questa farsa procurando il camion, mettendosi pure a tirare qualche cartone nel camioncino. Questo il popolo di Poggiomarino non lo vuole vedere! Io mi sono vergognato di assistere a questa scelta, perché sono andato là a verificare, sta tutto come c'era prima, però abbiamo dato il messaggio mediatico che quando viene Striscia la Notizia i problemi si risolvono. Allora io cosa dedurre da questo? Che avete fatto una sorta di compromesso? Non fate passare le lamentele dei cittadini legittime che hanno dichiarato ai microfoni di Striscia la Notizia e io ti metto a disposizione il camion per fare bella figura. Questo lei non lo doveva permettere. Perciò nella domanda le chiedo se si è vergognato un poco essendo lei il primo cittadino e quindi il padrone di casa. Per queste motivazioni non sono soddisfatto delle risposte e delle parole che lei ha usato questa sera.

Consigliere Raffaele Saporito: volevo dire una cosa per l'altra interrogazione. La ritiro questa interrogazione perché in parte sicuramente il sindaco e l'assessore mi risponderebbero nello stesso modo. Sto parlando dell'interrogazione presentata il 15 settembre prot. 24860. Chiedo di ritirarla. Passiamo appresso, alle altre interrogazioni. Grazie.

Il Presidente: la vuole illustrare consigliere?

Consigliere Raffaele Saporito: quale interrogazione sta vedendo il sindaco?

Il Sindaco: dica lei.

Il Presidente: la successiva è la 24862 relativamente...

Consigliere Raffaele Saporito: parliamo prima di quest'altra interrogazione, la 24867.

Il Presidente: vuole invertire?

Consigliere Raffaele Saporito: sì, poi dopo passiamo appresso. Ne ho fatte troppe Presidente, le trova? Mi limiterò la prima volta.

Il Presidente: lei è libero.

Consigliere Raffaele Saporito: l'ha trovata? L'interrogazione che ho fatto presentato sempre il 15 settembre.

Il Presidente: sì, vasca Fornillo: provvedimenti.

Consigliere Raffaele Saporito: è l'interrogazione sulla vasca Fornillo e ho chiesto quali provvedimenti intende prendere quest'amministrazione. Visto che tutti parlano di Striscia la Notizia e tutti dicono delle cose, adesso dico pure io la mia su Striscia la Notizia. Visto che sono stato io a far venire Striscia la Notizia a Poggiomarino dico quali sono le motivazioni per cui è venuta Striscia e in parte risponderò a delle cose e poi voglio spiegazioni su questa interrogazione che ho fatto. Striscia la Notizia è venuta a Poggiomarino per un solo motivo, ed è stata chiamata nel mese di luglio. Striscia la Notizia a Poggiomarino doveva venire per le vasche Pianillo e Fornillo che continuamente nei giorni in cui piove inquinano il nostro paese in un modo esagerato, di liquami e quante altre cose ha detto pure il sindaco. Il sindaco prima ha citato una cosa, quindi è a verbale, quindi è una cosa registrata, ha detto: dove ci sono i rifiuti ci sono più malattie. Quindi io mi chiedo se vasca Pianillo e vasca Fornillo nel momento in cui esondano con le loro acque e inondano i nostri terreni, le nostre strade e portano la spazzatura che Capitan Ventosa ha fatto vedere in vasca Pianillo e lo portano al centro del paese, che rischi corriamo noi come cittadini? Visto che lei è un medico mi potrebbe anche rispondere lei, oppure crei una commissione d'inchiesta su questo tipo di problema. Visto che lei è stato così premuroso e mi fa piacere, di questo la ringrazio caro sindaco, ha fatto un manifesto e ha scritto al gen. Iucci una lamentela, mi associa alla sua lamentela, e spero che il gen. Iucci al più presto la risponderà e troverà una soluzione che ha promesso più volte e ero anche io presente quando ha detto che nel mese di settembre 2005 partivano determinate cose e non sono partite. Striscia la Notizia a Poggiomarino è venuta per queste foto che io gli ho mandato per la vasca Fornillo, per le macchine che in viale Manzoni vengono danneggiate e poi chiedono danni al nostro Comune, Striscia la Notizia è venuta per questo. Quando è venuta per questo Striscia la Notizia mi ha chiesto una cosa Luca Cassola, ha detto: c'è immondizia a Poggiomarino? Io non mi sono sentito di dire no, ho detto: ce n'è tanta. "E mi porti a vedere un sito?" Gli ho portato a vedere quel sito di vasca Pianillo. Io ho fatto anche una mail all'interessato e alla redazione di Striscia la Notizia nella quale mi lamentavo di quanto hanno fatto, perché hanno travisato tutto quello che io avevo cercato di creare e per risolvere questo tipo di problema, ma non perché ce l'ho con lei caro, è perché è un problema grosso, è un problema molto grosso, cioè l'inquinamento che creano le vasche io so che lei lo sa, ma che cosa facciamo, che cosa lei vuole fare? Adesso quest'amministrazione che si è creata che vuole fare? Io ho tirato fuori da Internet a cura della dott.ssa Francesca Anna Aulicino e Laura Volterra un rapporto dell'istituto superiore della Sanità N. 14 del 2004, quindi queste sono cose vere non è che me le sto inventando io, dice: "I potenziali fonti di inquinamento e di contaminazione - alle falde acquifere si riferisce - i rifiuti urbani hanno delle sostanze chimiche e possono inquinare le falde acquifere, possono inquinare i terreni dove vengono buttati, possono inquinare le coltivazioni dove vanno a finire". Allora la domanda di quest'interrogazione non è solo che provvedimenti vuole prendere, lei si assume il rischio, come primo cittadino di Poggiomarino, a tutelare quello che è il mio, della mia famiglia, o dei cittadini di Poggiomarino, se domani si scopre che a Poggiomarino c'è epatite A, epatite B, non lo so che tipo di malattia, che si viene a creare da questo tipo di situazione? E' questa la risposta, ed è per questo che è venuta Striscia la Notizia non è venuta per l'immondizia. Io le chiedo scusa relativamente perché poi la spazzatura ci sta sempre e questo Striscia la Notizia lo sa. Non ammetto interruzioni, voglio solo una risposta da parte del sindaco. Grazie.

Consigliere Michele V. Aquino: Raffaele, scusa, quando l'hai fatta questa cosa?

Il Presidente: consigliere Aquino, per piacere, Miranda per piacere, un po' di silenzio!

Consigliere Raffaele Saporito: nel mese di luglio.

Il Presidente: la parola del sindaco. Consigliere Aquino, per piacere faccia rispondere al sindaco!

Consigliere Raffaele Saporito: Michele, è fatta nel mese di luglio.

Il Presidente: consigliere Aquino, per piacere! Consigliere Miranda, no deve rispondere il sindaco, cortesemente non interrompete.

Il Sindaco: il potere di risposta è mio come pure l'onere di ricevere le critiche. Io ringrazio il consigliere Saporito per questa interrogazione che mi consente di illustrare non solo l'attività dell'amministrazione ma anche la realtà delle cose.

Consigliere Raffaele Saporito: Presidente, io devo sentire che cosa dice il sindaco, o si alza il microfono o si abbassa la voce!

Il Sindaco: innanzitutto vi informo che è imminente la gara d'appalto per la rimozione totale dei rifiuti a via Pertini, si va a circa 50 mila euro a base d'asta. Purtroppo sono soldi nostri che dobbiamo spendere, dobbiamo rimuovere perché abbiamo avuto addirittura un contenzioso con la Provincia, i rifiuti tocca ai Comuni toglierli. Quindi questo anche per tranquillizzare il consigliere Vastola, quei rifiuti vanno tolti tutti quanti, saranno tolti tutti quanti, per quanto tempo quella stradina rimarrà senza rifiuti non lo so, stiamo facendo anche il bando per la videosorveglianza, metteremo delle telecamere WI-FI, perché anche questo è un aspetto del fenomeno. Ci fosse stato un cittadino che avesse fatto una denuncia, ci fosse stato un cittadino che avesse detto quello ha scaricato la gomma, quel tale camion o quella tale cosa. Va bene, lasciamo perdere, dice che non ce la dobbiamo pigliare con nessuno, forse ho sbagliato con questo tono a volte predicatorio, però questa è una battaglia che si deve combattere e se non c'è la collaborazione dei cittadini noi possiamo fare - come si dice - le teste d'Angelo ma non risolveremo mai nulla. Per quanto riguarda il problema di vasca Pianillo e vasca Fornillo la situazione è veramente drammatica. Veramente drammatica in tutti i sensi perché oltre al pericolo igienico c'è anche un pericolo statico. Queste vasche sono completamente ripiene, praticamente anche quando non piove scorre acqua, il che significa che c'è immissione continua di acqua, e la dimostrazione diretta è che i Comuni di San Giuseppe e di Terzigno sversano le loro fogne lì. Non è una novità, lo sapevamo già tutti quanti, ciò nonostante c'è stato in passato anche denuncia ma non è successo mai niente. Per vasca Fornillo noi stiamo per approvare un progetto a cui ha collaborato anche l'assessore Rosa, devo dire la verità, anche gli amici del Centrodestra, prevede grosso modo, quindi con fondi del bilancio, di cambiare l'inclinazione del tubo, di metterlo più sotto in modo che riesca a pescare il contenuto della vasca e di migliorare poi i canali che ci sono al Fornillo, che sono diventati anche estremamente pericolosi. Fornillo, soprattutto quella strada che noi chiamiamo Madonna della Pace, sembra un territorio di guerra, è tutta sbriciolata, poi i rifiuti, veramente è una scena apocalittica. Io ho scritto quella lettera, l'ho pubblicata anche indirizzata al Generale, perché io come sindaco ma credo come cittadino di Poggiomarino mi sento letteralmente preso in giro. Il gen. Iucci sono ormai 2 anni che viene e qua ci promette che domani, dopodomani, ci ha fatto vedere i progetti, dopodomani facciamo i bandi delle fogne. Siamo stati a una riunione in Provincia tempo addietro in cui addirittura ci fu detto che in queste due vasche si voleva fare la fito-depurazione vegetale, volevano mettere le canne che succhiavano questi inquinanti etc. etc., ma ci fosse stato un ente che avesse rimosso una pala, avesse tolto un po' di rifiuti, nessuno, nessuno dei nostri enti. E' una situazione paradossale, voi sapete che queste due vasche praticamente ingombrano su Poggiomarino ma stanno nel territorio di San Giuseppe e di Terzigno, non solo ma sono vasche demaniali quindi i Comuni che ho indicato non hanno nemmeno la potestà di intervenire, l'unico che ha la potestà di intervenire potrebbe essere la Regione o il commissariato straordinario. Allora io ho fatto questa lettera, questa lettera è venuta all'indomani di una lettera che mi scrisse il gen. Iucci, perché il sindaco di Striano quando c'è stato uno degli allagamenti scrisse minaccioso alle autorità competenti che sarebbe passato alle vie di fatto. Il gen. Iucci, adesso non ho tutto il carteggio qui, mi dispiace l'ho dimenticato a casa, rispose in modo molto generico che la sua struttura stava predisponendo i progetti di qua, i progetti di là, ma in modo

estremamente generico, per cui io ho voluto proprio esprimere la delusione come uomo. Io ho conosciuto di persona il gen. Iucci, l'ho ammiravo ma mi pare che come tanti commissariamenti che sono passati per questa città di Poggiomarino non stia facendo niente, noi siamo stati danneggiati per i lavori sul Canale Conte di Sarno, quello era un canale bellissimo, nei periodi di piena assorbiva almeno le acque pluviali, almeno ci proteggeva ma adesso non ci protegge più niente, e le dirò una cosa, e questo lo devono sapere i cittadini, noi apposta evitiamo di fare lavori di manutenzione nelle nostre fogne perché se le fogne vengono liberate totalmente dal terriccio c'è un pericolo gravissimo statico, perché la pressione dell'acqua che scende da queste due vasche è talmente ingente che c'è pericolo che i tombini saltino, schizzino, quindi oltre al pericolo di allagamenti ci sarebbe anche un pericolo statico notevole. Le dico una cosa, magari non è onorevole, noi ogni poggia dobbiamo mandare a spendere soldi, andare a pulire a via Manzoni, ovviamente ci sono questi soliti rifiuti abbandonati, non lo so la gente che gusto ci prova ogni notte a mettersi con la macchina ed andare a buttare i rifiuti in qualche posto, a fare quell'inconveniente, che ostruiscono i due canali che stanno sotto la ferrovia, arriva l'ondata di acqua, si inonda e succedono queste situazioni del genere. Io se questo è il suo intendo, quello di fare capire la drammaticità di questa situazione, veramente io la devo ringraziare, peccato che non hanno capito questa situazione. Io comunque non ho intenzione di fermarmi, se il Consiglio Comunale, i cittadini...

Consigliere Raffaele Miranda: lei nel suo intervento, io ho capito che lei ha detto che rimuove solo i rifiuti che stanno a via Sandro Pertini?

Il Sindaco: sì, in alcuni siti più inquinati tipo quelli che stanno a via Siscara e qualche altro, adesso l'elenco preciso non ce l'ho.

Consigliere Raffaele Miranda: sindaco, se mi consentite, visto che poi è venuto questo Capitan Ventosa perché poi dovremmo fare soltanto quello che ha detto lui? Rimuoviamo tutto quanto! O se prendiamo un'iniziativa prendiamola per tutto il paese! Rimuoviamo tutto quello che sta nel paese non soltanto quella zona là.

Il Sindaco: rimuoveremo tutti questi accumuli però non so quante volte li abbiamo rimossi e quante volte si sono riformati, purtroppo questa è una situazione drammatica, lo sanno tutti quanti di qualsiasi partito sono, non c'è nessun controllo sul territorio.

Il Presidente: un po' di silenzio!

Il Sindaco: si potrebbero fare delle indagini sullo sversamento delle gomme, dei pneumatici, semplici da farsi, e manco questo fanno, le forze dell'ordine non sono sensibili a questa problematica ambientale, però non mi fate dilungare.

Consigliere Raffaele Saporito: Presidente, un po' di silenzio.

Il Sindaco: perché poi io devo dare una risposta al consigliere Saporito, il quale è animato soprattutto da uno spirito costruttivo non da uno spirito per mettere in cattiva luce. Voglio dire io sulle due vasche ho intenzione di non fermarmi. Intanto io riscriverò al Generale ed anche al Presidente della Giunta regionale e mi aspetto un intervento. Nelle more è successo l'episodio di Striano di cui io vi devo dare notizia perché il giorno 14 ottobre i nostri Vigili Urbani notavano un lavoro strano sulla strada provinciale tra Poggiomarino e Striano. Vi leggo il rapporto di servizio del sottotenente Palladino: "In data odierna alle ore 10:30 circa la pattuglia di agenti di PM Avino Antonio e Angelo De Lia di servizio montato per la sorveglianza sul territorio avvistavano via radio che alla fine di via XXIV Maggio ai confini con il territorio del Comune di Striano un'impresa di lavori stradali stava apponendo sulla strada provinciale 84 Striano-Poggiomarino un manto di asfalto. Arrivato sul posto il sottoscritto ha potuto constatare che effettivamente all'inizio della strada provinciale 84 Poggiomarino-Striano era stato apposto pochi minuti prima un manto di asfalto di 8 metri per 6, per un'altezza di circa 20 cm., tale fatto avrebbe consentito alla strada stessa di rialzarsi rispetto al territorio di Poggiomarino e avrebbe impedito alle acque pluviali di raggiungere il territorio di Striano con un molto probabile allagamento dell'incrocio tra via XXIV Maggio e la via Provinciale Palma, ricadenti nel territorio del Comune di Poggiomarino. Sul posto oltre al personale della ditta esecutrice dei lavori era presente il geom. Michele Giugliano in qualità di tecnico del Comune di Striano, l'assessore del Comune di

Striano Maccarone Giuseppe ed altri non meglio identificati amministratori di tale ente. Il sottoscritto chiedeva l'immediata interruzione dei lavori e il ripristino dello stato dei luoghi e se vi fossero autorizzazioni da parte dell'ente proprietario della strada e cioè la Provincia di Napoli, il geom. Giugliano riferiva che vi era solo un verbale di somma urgenza messo in atto dal sindaco di Striano. Peraltro tale verbale non è stato esibito. Sul posto in seguito quando gli amministratori di Striano e il geom. Giugliano avevano ancora intenzione di far continuare i lavori giungeva il maresciallo Russo Salvatore della stazione Carabinieri di Poggiomarino il quale ordinava ai suddetti di ripristinare lo stato dei luoghi, cosa che è stata fatta subito dopo. Si comunica che al posto nell'immediatezza dei fatti giungevano il comandante ed alcuni agenti di PM del Comune di Striano quasi contemporaneamente al loro sindaco che sembrava molto irritato dal fatto che i lavori non fossero stati portati a termine e preoccupato del fatto di chi avrebbe dovuto pagare l'asfalto non utilizzato e infine giungeva sul posto il geom. Battaglia Antonio del Comune di Poggiomarino che prendeva atto dell'accaduto e riferiva al sottoscritto che poco prima si era messo in contatto telefonico con il geom. Scala della Provincia di Napoli, il quale riferiva che di tali lavori la Provincia di Napoli non ne era a conoscenza, che non avrebbe potuto rilasciare autorizzazione in merito. La strada in questione per tale guasto rimaneva chiusa circa due ore al traffico deviata dal distributore di carburante Vastola". Questo è un fatto gravissimo, noi abbiamo impedito un colpo di mano, io capisco, l'ho detto anche nell'intervista al Metropolis, il disagio dei cittadini di Striano, i quali forse non sono abituati a cose che per noi sono diventate abbastanza normali, però noi non possiamo stare fermi ad osservare questa situazione. Io chiederò di mettere in stato di mora la Regione Campania per ogni danno arrecato a cose, a persone di Poggiomarino, perché poi di tutta questa storia di allagamenti molto spesso ci sono incidenti stradali, per cui la gente cita il nostro Comune e il nostro Comune paga; ci sono costi aggiuntivi che dobbiamo sopportare. Ebbene, se la Regione, se il commissario non intende farci un lavoro di emergenza io credo che noi dobbiamo oltre alla protesta che potremo sicuramente fare e che potremo anche organizzare, dovremmo passare anche alle vie di fatto. Certo l'acqua non si può fermare con un muro come pensano gli amici di Striano, però chi rompe deve pagare, chi è responsabile deve pagare.

Consigliere Raffaele Saporito: sindaco, volevo dire una cosa...

Il Presidente: un po' di silenzio per piacere!

Consigliere Raffaele Saporito:... mi dispiace ancora una volta dirle che non sono soddisfatto della sua risposta, spero che quanto ha detto lei riesca a risolverlo, sarò il primo a ringraziarla in Consiglio Comunale se lei veramente farà qualche cosa altrimenti farò di nuovo altre interrogazioni, però volevo dire una cosa, volevo spendere una parola per le persone che vivono in via Fornillo. Lei mi parla di costi che si sostengono per fare tante cose, lei lo sa quanto gli costa ad un cittadino che abita in via Fornillo l'esondazione della vasca? Lo sa lei, sindaco? Si è informato? Spero le lo faccia, perché un cittadino di via Fornillo paga le stesse cose di un cittadino di via Giovanni Iervolino per quanto riguarda ICI, TARSU ed altro però ha molti più disagi di un cittadino di via Giovanni Iervolino. Io abito a via Giovanni Iervolino, però siccome sono stato eletto in questo Comune dico che loro non sono diversi da noi. Io spero che lei al più presto veramente si preoccupi per i cittadini che abitano in quella strada. Poi volevo dire un'altra cosa: lei prima ha detto che sono state fatte delle denunce, denunce tutte a chi? Al Comune di Terzigno, al Comune di San Giuseppe? Che cosa? Lei prima ha citato che sono state fatte delle denunce.

Il Sindaco: mi ricordo di aver detto che mai, è rarissimo che un cittadino abbia preso un numero di targa della persona che abbia gettato, poi non so a che cosa si riferisce.

Consigliere Raffaele Saporito: va bene, pensavo che si riferisse ad altre cose. Quindi io propongo ai miei colleghi...

Il Sindaco: no, nel passato risulta che le amministrazioni del passato hanno autodenunciato alla Procura della Repubblica i Comuni di Striano e di Terzigno ma con scarsi risultati pratici perché addirittura il Comune di San Giuseppe è stato scagionato, cosa che secondo me non può non sapere il sindaco di San Giuseppe che sversa la fogna nel vasca e che è proibito insomma.

Consigliere Raffaele Saporito: va bene, io siccome sono stato un pochettino a fare delle foto e a filmare sia l'una che l'altra, io voglio fare una proposta ai consiglieri e non so come funziona, se si deve preparare una

mozione o altro. Lei prima ha detto che le vasche Pianillo e Fornillo sono situate in una zona che non appartengono nemmeno ai Comuni di San Giuseppe Vesuviano, sono...

Il Sindaco: sono demaniali.

Consigliere Raffaele Saporito: sono demaniali e come mai loro scaricano i loro rifiuti nelle vasche? Allora io propongo ai miei colleghi consiglieri se gentilmente tutti quanti insieme come Consiglio Comunale io voglio fare una denuncia sia al Comune di San Giuseppe Vesuviano che al Comune di Terzigno per quanto ci riversano nel nostro territorio, per i danni che creano al nostro paese. Si deve preparare una mozione caro sindaco? Io sarò il primo firmatario. Quindi io faccio una mozione, la faccio verbalmente, chiedo di mettere ai voti...

Il Sindaco: la materia non è semplice, perché i responsabili non sono solo i Comuni ma sono...

Consigliere Raffaele Saporito: ma io voglio fare una denuncia...

Il Sindaco:... ma sono secondo me anche gli enti superiori che non fanno i controlli.

Consigliere Raffaele Saporito: facciamo una denuncia a chi la dobbiamo fare, caro sindaco.

Il Sindaco: credo che agli atti ci debba stare la storia di una denuncia che noi abbiamo fatto al Comune di San Giuseppe Vesuviano senza esito positivo, il Comune di Poggiomarino da perso la causa.

Consigliere Raffaele Saporito: cioè mi sta dicendo che non è d'accordo su questa cosa, sindaco?

Il Sindaco: no, io sono d'accordo, io sono d'accordo purché paghi chi deve pagare, poiché credo che non è il Comune di San Giuseppe ma chi è che non fa i controlli credo sia la Regione Campania, credo che l'atto debba essere un atto contro la Regione Campania.

Consigliere Raffaele Saporito: ma il Comune di San Giuseppe e il Comune di Terzigno... Presidente, un poco di silenzio per favore!

Il Presidente: per piacere!

Consigliere Raffaele Saporito: il Comune di San Giuseppe e il Comune di Terzigno riversano le loro acque, le fogne scendono nella vasca Fornillo e nella vasca Pianillo, sindaco? Lei lo sa questo?

Il Sindaco: ma questo è risaputo dai tempi degli... quando lei era ancora piccolino e c'era un'altra amministrazione, l'amministrazione Democristiana ed io ero consigliere comunale del PC, noi facemmo fare delle indagini, allora tutti quanti negavano, e risultava la presenza di escheria coli nelle vasche. L'abbiamo dimostrato proprio in modo eclatante, se c'era escheria coli ci stanno scarichi fecali, non ci sono dubbi, e loro poiché non ci sono le fogne a Poggiomarino sono le fogne di questi Comuni!

Consigliere Raffaele Saporito: era quello che volevo sentire dire sindaco. Quindi lei conviene con me che queste vasche, perciò ho detto che non mi sento soddisfatto, lei conviene con me che queste vasche veramente portano, il termine tecnico l'ha detto lei, ai cittadini di Poggiomarino. Quindi se ne assume pure lei la responsabilità come sindaco. Questo è quello che volevo sentire dire, sindaco.

Il Sindaco: poiché ritengo che il nostro interlocutore maggiore più che fare la guerra...

Consigliere Raffaele Saporito: sindaco, mi dispiace ma non la sento, il Presidente non ci aiuta.

Il Sindaco: il consigliere sta facendo un discorso importantissimo.

Consigliere Raffaele Saporito: ma penso che non interessa a tutti quanti.

Il Sindaco: noi non dobbiamo fare la guerra tra i poveri, non ci dobbiamo mettere a fare la guerra con Striano né tanto meno con San Giuseppe e Terzigno, il nostro interlocutore principale è la Regione Campania e forse anche il commissariato, non si capisce bene, perché per l'emergenza secondo me dovrebbe intervenire, comunque i nostri obiettivi devono essere questi enti che hanno la capacità finanziaria e hanno la responsabilità, perché sono vasche demaniali, si potrebbe obiettare anche il Consorzio di Bonifica, però il Consorzio di Bonifica del Sarno da poco ha avuto queste vasche, fino ad adesso queste vasche sono nella competenza della Regione. Credo che noi dobbiamo agire sulla Regione, se andiamo a fare una manifestazione a Piazza Santa Lucia io ci vado insomma, non me ne frega niente di chi ci sta a Piazza Santa Lucia!

Consigliere Raffaele Saporito: vi farò compagnia pure io, sindaco.

Consigliere Michele Aquino: e se c'è Striscia la Notizia vengo pure io.

Il Presidente: per piacere! Allora passiamo alla prossima interrogazione sempre del consigliere Saporito, la 24862. La vuole illustrare consigliere?

Consigliere Raffaele Saporito: più che illustrare io qua la dovrebbe illustrare il sindaco, anzi io la leggo proprio.

Il Presidente: se lei la legge poi il sindaco le risponde. Non c'è possibilità di avere un discorso serio se non si fa silenzio, perché l'acustica è pessima.

Consigliere Raffaele Saporito: ma questo lo dovrebbe imporre lei, Presidente.

Il Presidente: ma che devo fare, devo sospendere?

Consigliere Raffaele Saporito: e che ne so, il Presidente lo fa lei, è lei che deve far stare zitta la gente. L'interrogazione che ho fatto il 15 settembre sempre chiedeva chiarimenti a una lettera fatta dall'assessore Carmelo Rosa al sindaco in risposta a quella che aveva fatto il sindaco. Io la leggo questa lettera che ha fatto l'assessore Carmelo Rosa, ex assessore: "Rilancio dell'amministrazione comunale, riscontro nota 23193 del 29/8/2005 - questa è fatta dal sindaco -. Egregio dott. Giugliano, ho letto con molta attenzione la sua nota in oggetto e ritengo doveroso darle riscontro immediatamente. Mi comprenda se nel corso di questa mia non saprò sempre distinguere il mio doppio ruolo di rappresentante politico in primis di Alleanza Nazionale e di suo assessore delegato poi. Mi sembra abbastanza riduttivo dopo 2 anni abbondanti del suo sindacato sentire l'esigenza di un rilancio dell'azione amministrativa solo dopo una richiesta di una convention del Centrosinistra, che mi sembra allo stesso tempo poco gratificante per chi dal primo giorno quel Centrosinistra lo ha rappresentato e lo rappresenta come lei nell'esecutivo. Se questa è la base di partenza del suo dire, mi spiega perché ha invitato alla riflessione a suggerimenti e a critiche tutti a prescindere dal colore politico e dal ruolo istituzionale? Forse la risposta è nella seconda parte della sua lettera. Ci arriveremo. O forse questo governo di Centrosinistra non s'adda fare e a lei non conviene dirlo apertamente? Lo faccia tranquillamente perché nessuno ha voglia di mandarlo a casa anticipatamente. Il comandare è meglio dell'f.... di contro, se lo vuole, che bisogno ha di aspettare questa convention? Forse sarebbe il caso che diversi consiglieri che chiedono con tanto insistenza questo governo di Centrosinistra si occupassero più di problemi del paese e non di come sistemare i propri cari amici nel servizio civile, nella farmacia comunale, di dare priorità a proprio piacimento a pratiche di sussidi e contributi etc. etc. Per non parlare di chi mira più alto e vorrebbe indirizzare il Comune verso sistemi di investimento a dir poco strani, vedi acquisto di quote di multiservizi o partecipazione al Consorzio Globtek, leggi Appia Antica si leggono le conclusioni della nota fatta dal responsabile Giuseppe del Sorbo. Vogliamo volare così in alto e non ci preoccupiamo di appalti e gare di normale amministrazione che non vengono bandite nei tempi giusti. Vedi la manutenzione delle strade, la pubblica amministrazione e non ultima la mensa scolastica. Per tornare al tema specifico da lei affrontato, l'aver ripartito l'azienda in sette settori più lo staff, è stato una decisione positiva, così come le progressioni verticali che sarebbero dovute servire a recuperare e valorizzare le professionalità. Ma nel pratico risultati insoddisfacenti se non se ne vedono. Di contro lei cosa ha fatto? Senza nemmeno sentire i suoi assessori delegati, in vero stile prima Repubblica di concerto con il nucleo di valutazione ha premiato tutti i capisettori quasi con un massimo. Ma questa campagna elettorale è finita o per caso è già iniziata la

prossima? Parla di rafforzare l'istituto del difensore civico? Ma fa finta di ignorare che verrà scelto non per le sue capacità ma semplicemente sulla necessità di spartizioni politiche, pur convenendo positivamente su tutto ciò che lei ha proposto nel suo documento non penso si possa prescindere da quando modestamente espresso. Ho pensato: all'inizio di questo governo di salute pubblica e di larghe intese che avremmo potuto veramente inaugurare una nuova stagione per questo paese e che tutti insieme avremmo quanto meno ripristinato le più elementari regole del buon governo. Oggi mi sento un po' meno fiducioso, faccio una scelta definitiva per amministrare il paese e qualunque essa sia sarà sicuramente meno precaria dell'attuale. Se poi il succo finale di questo suo bel documento sta nel cercare appoggi in una sua eventuale candidatura alla Camera dei Deputati e ciò spiegherebbe anche tante sue azioni, si dia una collocazione politica ben precisa e si ricordi che al di là del bene che ho per questo paese sono ideologicamente di Destra ed anticomunista. Rimanendo a sua disposizione per qualsiasi iniziativa amministrativa lei intendesse intraprendere continuerò a dare il mio contributo quale suo assessore delegato fino a quando lei riterrà giusto ed opportuno, di certo non abbandonerò spontaneamente il campo". Questa è stata protocollata il 15 settembre quando ancora non aveva fatto lei la nuova amministrazione, in parte con l'80% di quello che ha scritto l'assessore Carmelo Rosa io mi associo, quindi io volevo una risposta per questa lettera che le ha fatto l'assessore. Se gentilmente mi può illuminare, non sull'ultima parte perché poi non c'è più l'assessore.

Il Sindaco: posso, Presidente?

Il Presidente: prego, sindaco.

Il Sindaco: a chi non interessa può andare fuori. Diamo le date, la lettera dell'assessore Rosa..

Consigliere Raffaele Saporito: è il 31 agosto, mi scusi.

Il Sindaco: no, ma io lo dico per far capire il periodo. Viene all'indomani di un documento mio del 29 agosto per un rilancio dell'amministrazione comunale in cui io dicevo: all'indomani della richiesta di una convention per il Centrosinistra presi l'impegno di stilare una sorta di programma di massima per il rilancio dell'azione amministrativa. Quale era l'obiettivo di questo documento? Quello di avere delle convergenze o delle divergenze, perché un'amministrazione si deve fare su un programma non sulla spartizione.

Consigliere Raffaele Saporito: bravo al sindaco.

Il Sindaco: lei mi chiede di dare chiarimenti sulla lettera dell'assessore Carmelo Rosa. Io qui ho una lettera che avevo preparato il giorno dopo aver letto la lettera, perché la lettera di Carmelo si deve leggere anche nella condizione psicologica in cui si è trovato l'uomo politico.

Consigliere Raffaele Saporito: visto che lui non ha potuto illustrarla l'ho illustrata io.

Il Sindaco: cioè un uomo di Destra che si trova a convivere in una situazione di transizione. Ho chiesto io a Mariniello e a Carmelo Rosa di restare al loro posto perché la situazione era purtroppo molto precaria e quindi un loro abbandono non avrebbe migliorato la situazione. Quindi io gli ho chiesto un sacrificio perché era evidente il loro istinto di andare all'opposizione, di criticare, ho chiesto di mantenere ancora per un po' fin quando non si fosse chiarita la situazione. Voi sapete che la scelta del Centrosinistra è stata fatta da me per cercare di dare un po' di tranquillità a questo Consiglio Comunale, perché eravamo arrivati anche a una situazione un poco di confusione generale, qua non si capiva chi era all'opposizione e chi era in maggioranza, quindi era anche giusto capire. Allora io risponderò a questa sua con questa lettera che non ho mai mandato a Carmelo e che la voglio leggere perché spiega per quale motivo avevo fatto quel programma e avevo chiesto a tutti quanti di intervenire. Guardi, sono intervenuti in sostanza soprattutto tre persone, l'assessore Saporito, gli assessori Mariniello e l'assessore Carmelo Rosa, altri hanno detto genericamente il Centrosinistra ha condiviso il programma chiedendo di rafforzare l'aspetto sociale ma devo pensare che siano tutti d'accordo, devo argomentare che siano tutti d'accordo, nessuno ha detto che non era d'accordo. "All'assessore Carmelo Rosa. Sono costretto ad intervenire subito sull'argomento in oggetto perché le note dell'assessore Rosa, altresì Presidente del circolo di Alleanza Nazionale, rischiano di imprimere al dibattito un tono e finalità che non hanno nulla a che vedere con lo scopo prefisso nel mio scritto. Perché ci vuole un rilancio dell'amministrazione? - cito solo alcune cose di facile intuizione - Perché il paese è sporco e non viene pulito

a sufficienza, perché la macchina comunale funziona poco e male, perché c'è scontento e delusione nelle giovani generazioni, sentono la pubblica amministrazione lontana e poco attenta alle problematiche più sentite quali il lavoro, lo sviluppo produttivo etc., potrei citare altre situazioni di questo genere però mi soffermo perché lo scopo del politico, del buon amministratore non è quello di fare propaganda ma quello di cercare soluzioni. Nel mio scritto con i limiti che derivano dalla mia preparazione culturale ed amministrativa mi sono sforzato di indicarla, non ho accusato nessuno, anzi credo di aver fatto autocritica in qualità di capo dell'amministrazione, ma mi aspetto che il dibattito si incentri sul da farsi. Mi aspetto che l'assessore ai Lavori Pubblici, per fare un esempio, mi dia indicazione sui suoi programmi, che l'assessore ai Servizi Sociali faccia altrettanto, che l'assessore all'Ecologia mi spieghi come vuole risolvere la pulizia di questa città, con quali mezzi e quali programmi, che l'assessore alla Polizia Municipale e all'Ambiente mi dichiari i suoi progetti, quello che ha fatto e quello che vorrebbe fare e via di seguito. Invece che fa? Carmelo Rosa polemica insinuazioni che di concreto hanno poco in quanto l'assessore sa bene che questo è uno dei pochi Comuni dove i politici fanno letteralmente la fame, e a proposito del Consorzio Globtek trovo abbastanza penoso che un politico accorto non si renda conto che il funzionario nominato sta compiendo un'ennesima violazione nei suoi doveri istituzionali entrando nel merito di valutazioni eminentemente politiche. Il Consiglio Comunale vota in toto l'adesione al progetto Appia Antica, a oltre 1 anno di distanza non solo non si dà seguito al deliberato consiliare ma si continua a discutere dell'ipotetica capacità di detto consorzio quando poi non è stato elaborato e tanto meno sottoscritto alcun accordo programmatico. Devo dirvi la verità l'accanimento contro questo ente religioso da parte della struttura burocratica comunale incomincia a puzzare ed essere un po' sospetto. Forse il fatto di restare fuori da ogni decisione economica e progettuale disturba. La Giunta istituzionale o delle larghe intese svanita già da tempo, la colpa è di tutti e di nessuno, ma quando il Centrodestra legittimamente dico si è spaccato, dividendosi all'opposizione, le carte del gioco sono cambiate, io ho fatto finta di non vedere, di non sentire, perché ho cercato di tenere quanto più possibile l'unità del paese e la stabilità amministrativa, però bisognava prenderne atto e valutare la situazione alla luce dei mutati rapporti. Oggi che si sta consolidando una folta maggioranza di Centrosinistra, con adesione convinta a partiti politici nazionali, non posso non tener conto di questa realtà, per quanto contraddittorio posso apparire in alcuni aspetti. Forse se a tempo debito si fossero fatte opportune valutazioni non saremmo arrivati al punto attuale in cui mi si chiede una sorta di out out, ma soluzioni alternative o pasticciate al momento non ne vedo. Peraltro il fatto che si costituisca una maggioranza ed un'opposizione sulla base degli schieramenti politici tradizionali dei due poli è un fatto positivo e un bene per la democrazia, potremmo dare il giusto peso all'opposizione nelle varie commissioni che potrà essere maggiormente tutelata secondo quando la legge prevede e maggiore chiarezza su meriti e responsabilità. Mi auguro che il futuro sia così e che si possa pervenire ad un confronto duro ma costruttivo in cui le posizioni non debbono essere pregiudizialmente contrapposte ma tese a migliorare le proposte e a creare sintesi superiori. Se non sarà così vuol dire che quest'anno circa di vita amministrativa insieme è passato invano perché significherebbe che siamo gli istituti dell'ipocrisia più totale e questa sarebbe per me la delusione peggiore". Io concludo che l'operazione Centrosinistra non è conclusa ancora, domani c'è il tavolo provinciale in cui si devono definire altri particolari dell'assetto dell'accordo politico e del programma politico. E' chiaro che una nuova classe politica in questo paese sta emergendo. Una classe nuova, diversa, più giovane, non so se sia migliore ma io penso sicuramente migliore di noi, siamo reduci dal '68, però bisogna aiutare la crescita di questa nuova classe, ma è chiaro che una nuova amministrazione per quanto possa essere affiatata o meno ha bisogno di un certo periodo per andare in rodaggio. E' chiaro che ci potranno essere ancora dei sommovimenti, ci potranno essere ancora delle difficoltà, però nel momento in cui questo Consiglio Comunale non ha voluto bocciare la mia elezione a sindaco, perché se voleva poteva bocciarlo, nel momento in cui praticamente ci sono le possibilità per produrre qualche cosa di positivo per la nostra città, noi dobbiamo fare tutti gli sforzi perché si producano cose positive. In questo senso io mi aspetto molto dall'opposizione, perché l'opposizione ha vissuto l'esperienza amministrativa, conosce i problemi, conosce le trappole della macchina comunale. Se non diamo una svolta, se in questi due anni che ci rimangono ancora non sistemiamo le cose noi lasceremo un paese ancora più rovinato. Io mi auguro che possiamo collaborare per migliorare realmente le cose e seriamente. Peraltro avete accennato alla possibilità di una candidatura parlamentare, ecco io la misi lì come provocazione, secondo me sarebbe interessante che ci fosse la possibilità di eleggere un candidato di qualsiasi parte, ma non perché vinca una parte ma perché questo paese non esprime nessun esponente importante a livello di assemblee superiori ma nemmeno in enti pubblici, in enti importanti, in fondazioni bancarie, cose di queste genere. Noi siamo veramente soli nel mondo, come vedete a volte i Comuni contano quando riescono anche a imporre certe situazioni. Io certamente non sono candidabile perché voi sapete che un sindaco per candidarsi deve innanzitutto dimettersi almeno 6 mesi prima, non sono affatto disponibile a

lasciare questa città nell'anarchia o in una situazione in cui non c'è un'amministrazione solida ed efficiente. Non ho intenzione di rimanere 6 mesi senza fare niente.

Consigliere Vincenzo Nappo: chiedo scusa, potrei avere accesso alla lettera che ha letto il sindaco, la vorrei leggere.

Il Sindaco: ma non è protocollata.

Consigliere Vincenzo Nappo: perciò le ho chiesto il permesso.

Il Sindaco: appunto, gliela do volentieri.

Consigliere Vincenzo Nappo: l'avete letta in Consiglio Comunale quindi penso che in questo momento diventa ufficiale.

Il Sindaco: ha ragione.

Consigliere Vincenzo Nappo: se ritiene di no, lasci stare.

Consigliere Raffaele Saporito: io di questa interrogazione mi fa piacere che il sindaco ha risposto nel modo in cui ha detto e ha elencato anche quella lettera che ha scritto, però non mi sento di dire niente anche perché la risposta era meglio che la dava l'assessore Rosa. Comunque passiamo appresso all'altra interrogazione. Mi fermo qua su questa.

Il Presidente: spiegazioni sulla questione Geset-Comune?

Consigliere Raffaele Saporito: giusto. Io volevo sapere da parte del sindaco sempre, perché ora mi deve rispondere per forza il sindaco, spiegazioni sul rapporto tra il Comune di Poggiomarino e la Geset. Perché faccio questa domanda? Come Presidente della commissione Bilancio per oltre 6-7 mesi insieme ai colleghi della commissione abbiamo continuamente cercato di sviscerare questo benedetto problema che ci lega ormai da anni a forse un contenzioso prossimo con la Geset. Io mi chiedevo come mai dopo che avevamo deciso anche noi nella commissione, il sindaco ci prese di contropiede in quel momento, visto che era stato accertato, non so se si può dire illecito fatto da parte della Geset nei confronti del nostro Comune, noi volevamo dare l'incarico a un Avvocato, il sindaco in quei giorni che io preparai una lettera nella quale volevo proprio dire questo fatto di dare un incarico ad un Avvocato diverso dall'avv. Marone perché così si era deciso nella commissione, volevamo fare una proposta, il sindaco già diede l'incarico giustamente e noi l'accettammo con piacere questa cosa, però noto che in una lettera inviata dall'Avvocato Marone il 30 settembre ci sono state delle discussioni fatte con il sindaco proprio organizzate, preparate nel mese di giugno e poi c'è stata una risposta da parte dei funzionari nella quale si dissociano perché non erano a conoscenza di questa cosa. Io chiedo spiegazioni in merito a questo tipo di problema.

Il Sindaco: risponde l'assessore Saporito.

Assessore Saporito: io devo ringraziare il Presidente della commissione Bilancio e tutta la commissione Bilancio per l'interesse che ha manifestato su questo argomento. Io ho qui i verbali da cui si evince tutto l'impegno messo non solo dal Presidente ma da tutta la commissione Bilancio. Questo comunque ha prodotto dei risultati, in modo particolare che comunque ha smosso un argomento che comunque molto complesso, difficile, che interessa i cittadini di Poggiomarino e il Comune di Poggiomarino da quasi 15 anni. Se fosse stata una cosa semplice sarebbe già stata risolta da tutte le amministrazioni che ci hanno preceduto. L'interesse della commissione Bilancio e del Presidente ha fatto sì che effettivamente si è determinata la volontà effettiva di perseguire la Geset. Fino al momento in cui c'erano state le riunioni della commissione Bilancio esisteva soltanto un incarico da parte della commissione straordinaria per un parere all'avv. Marone. Non sto qui a fare tutta la storia, perché la commissione Bilancio e il consigliere Saporito Raffaele sa benissimo la situazione, sa anche bene i due pareri arrivati, però in una sola cosa concordano i due pareri sempre, è che comunque i legali che hanno fatto la riscossione coatta non c'era nessun rapporto tra il Comune e i legali. Questo a noi non era sufficiente, noi era importante cercare di capire in che modo si doveva

intervenire per l'interruzione del servizio del rapporto con la Geset avvenuto il 31/12/2002 e se il consigliere Saporito come io ho la stessa documentazione della lettera del 30/9 dell'avv. Marone e la risposta...

Consigliere Raffaele Saporito: diversa dalle altre però, assessore, dalle altre che aveva dato in precedenza. Dalle altre due questa è diversa totalmente. Chi chiedo il perché.

Assessore Saporito: le altre due erano pareri.

Consigliere Raffaele Saporito: ed anche questo è un parere, perché non è un parere questo?

Assessore Saporito: no, questa è una situazione per cui lui in questa situazione nella nota trasmessa acquisita è in seguito, dopo che lui ha avuto l'incarico per difendere il Comune.

Consigliere Raffaele Saporito: no, l'ultima lettera dopo le due fatte nel mese di settembre dell'anno scorso e poi fatte nel mese di aprile, questa è quella fatta il 30 settembre dall'avv. Gherardo Marone dopo che ha ricevuto l'incarico da parte del sindaco, con prot. 20093: "Ricevo la delibera con la quale mi conferisce l'incarico a difendere l'amministrazione nei confronti della Geset".

Assessore Saporito: vedi forse è 27093.

Consigliere Raffaele Saporito: 27093! "A difendere l'amministrazione nei confronti della Geset per la nota questione del recupero contributi di costi di costruzione per le CONCEZIONI rilasciate negli anni '92-97. Naturalmente la ringrazio vivamente per l'incarico conferitomi. Prima di iniziare ogni azione nei confronti della Geset devo ricordare che a mio parere almeno la questione relativa al contenzioso per il recupero sembrava sostanzialmente risolta - quindi dice il contrario di quello che ha detto l'altra volta - nei termini concordati in una lunga riunione tenutasi negli uffici del Comune - che io non so perciò dico dell'altra volta - in quell'occasione ricordo che si arrivò alla conclusione che gli uffici competenti dovessero verificare l'ammontare delle somme incassate dalla Geset e se le stesse fossero state poi versate al Comune. Mi permetto di ricordare che sembrava che gli uffici fossero in grado di verificare rapidamente in virtù dei tabulati che mi furono esibiti l'intero quadro del contenzioso esistente o meglio di quello concluso e quindi anche la misura delle somme incassate". Sempre in quella riunione avevo suggerito e ricordo la mia proposta trovò consenso, anche per evidenti ragioni di correttezza e di cortesia nei confronti dei colleghi a suo tempo nominati che si dovesse ribadire l'obbligo alla Geset per il pagamento degli onorari fino allora maturati da quei professionisti, mentre il Comune avrebbe riaffidato agli stessi gli incarichi a partire dal mese di giugno, cioè di quest'anno? Ho capito bene? Dal mese di giugno, sto dicendo a lei assessore? Di quest'anno? Va bene, poi dopo la chiariamo questa cosa. "L'affidamento diventava necessario sia perché la Geset non è più il concessionario del servizio, sia perché a seguito dell'intervento della Corte Costituzionale rive la giurisprudenza del Giudice ordinario, che invece più volte l'aveva declinato. La soluzione presenta molteplici vantaggi, innanzitutto evita un contenzioso complesso nei confronti della Geset, come può rilevarsi dai pareri da me espressi e, consente al Comune di perseguire giudizi seguendoli direttamente con il notevole vantaggio di poter essere tempestivamente e regolarmente informato dell'attività che svolge l'Avvocato, che a tanto sarebbe tenuto perché nominato direttamente dal Comune. A mio parere sarebbe necessario sollecitare una riunione anche con i responsabili della Geset per verificare quella che a me è sembrata e mi sembra una proposta ragionevole e che le rinnovo con questa mia nota. Le sottolineo l'urgenza e la necessità di coinvolgere i dirigenti che dovrà affidare gli incarichi ad evitare rischi di prescrizioni che importerebbero inevitabilmente responsabilità contabili di chi non ha proseguito le procedure di recupero delle somme che si assumono dovute. Resta in attesa di una risposta prima di dare seguito al mandato conferitomi anche se ribadisco preferirei che la questione venisse risolta in via non contenziosa". Voglio dire un'altra cosa: c'è una risposta da parte di tre funzionari del Comune, sto parlando del segretario, del vice segretario e del responsabile del servizio finanziario, nella quale rispondono a questa nota.

Assessore Saporito: ce l'ho pure io.

Consigliere Raffaele Saporito: ce l'avete?

Assessore Saporito: sì.

Consigliere Raffaele Saporito: la vogliamo leggere? Io voglio capire questa storia a che punto siamo.

Assessore Saporito: sì. La situazione sta in questi termini, e lei sa benissimo, l'incarico è stato dato dal 10/6/2005, l'avv. Marone ha scritto il 30/9/2005 dove eventualmente, vista la situazione non lo doveva dire l'avv. Marone, noi su questo, su sollecitazione anche sua abbiamo invitato quelli della Geset al Comune e gli abbiamo chiesto...

Consigliere Raffaele Saporito: quando assessore?

Assessore Saporito: a giugno.

Consigliere Raffaele Saporito: ah, a giugno, mi pensavo dicesse adesso.

Assessore Saporito: a giugno. Sono stati invitati ed è stata fatta la richiesta di fornire i tabulati. Dalle carte che hanno portato e come lei ha potuto evincere e ha letto dalla risposta fatta dai funzionari, è che quella documentazione è frammentaria.

Consigliere Raffaele Saporito: non si possono evincere?

Assessore Saporito: non si possono evincere tutta una serie di cose. Su questo, indipendentemente dalla situazione, l'amministrazione comunque ha fatto il condono sui costi di costruzione non una volta ma più di una volta. Quest'anno l'ha ripetuta e ha dato la proroga fino al 31 ottobre sul costo di costruzione proprio per cercare di venire incontro alle esigenze dei cittadini per cercare di ridurre il contenzioso e di evitare ulteriori altri problemi. Il problema è che comunque in questa situazione ci sta chi eventualmente ha deciso di usufruire del condono lo sta facendo e diciamo dai dati che noi abbiamo in possesso non sono molti, e sono quelli che eventualmente hanno una situazione di contenzioso o di pagamento molto ma molto ridotto, mentre ci sono tutta una serie di ditte che comunque hanno effettuato tutta una serie di costruzioni che comunque da questa situazione il costo di costruzione non sappiamo se fino al 31 ottobre aderiscono al condono o meno. Oltre alla pubblicità che è stata effettuata per quanto riguarda un manifesto pubblico, sono stati mandati, si stanno inviando atti di ingiunzione ai cittadini per cercare di avere il recupero quanto più è possibile di questi soldi.

Consigliere Raffaele Saporito: assessore, ma io questo lo so, l'abbiamo proposto pure noi in commissione Bilancio, la domanda è in rapporto a come si risolve questa benedetta cosa tra Comune, a che punto siamo?

Il Sindaco: consigliere, io le do una mia risposta in qualità di capo dell'amministrazione e quindi una risposta mia che non sempre...

Consigliere Raffaele Saporito: prima che mi risponde voglio dire un'altra cosa: ma è vero che se questa situazione noi non la risolviamo in tempi brevi ci sono delle prescrizioni per determinate cose e arrecano danni al Comune di Poggiomarino?

Il Sindaco: le rispondo anche a questa problematica. Quando sono stati chiusi i conti con la Geset?

Assessore Saporito: il 31/12/2002.

Il Sindaco: il 31/12/2002 non c'ero né io né lei, sono stati chiusi questi conti, qualcuno li avrà chiusi i conti.

Consigliere Raffaele Saporito: e mica sto facendo colpa a lei, sindaco?

Il Sindaco: non c'eravamo nessuno di noi, mi pare che addirittura c'era il commissario. Quindi c'è stato qualche funzionario che ha messo una firma sotto i conti chiusi. E' emerso che è una discrepanza, una discrepanza che al momento non c'è stata affatto quantificata, cioè se voi chiedete ad un funzionario qual è l'ammanto, quanto si è preso la Geset che non si doveva prendere, nessuno vi sa rispondere. Noi comunque poiché riteniamo che l'ente deve essere tutelato a tutti i costi, poiché l'avv. Marone era stato già incaricato dai

commissari prefettizi, l'avv. Gherardo Marone è uno dei consulenti della Prefettura, quindi è uno degli Avvocati che considera un po' al di sopra delle parti. Lui ci ha fatto un parere in cui dice che secondo le carte che ha visto noi non abbiamo nessun obbligo, e questo è piuttosto evidente, con gli Avvocati che hanno operato per conto della Geset, tanto è vero che basa vedere una citazione di questo Avvocato, sta scritto: per conto della Geset. Non ho avuto mai un incarico dal Comune di Poggiomarino, però è pur sempre un parere di parte, perché è un parere che abbiamo chiesto noi. Però la problematica dei costi di costruzione è una problematica piuttosto seria e piuttosto pericolosa, perché sta sotto indagine della Corte dei Conti che ha chiesto l'accertamento del danno erariale, quanto è stato sottratto alle casse comunali e l'accertamento di responsabilità, chi sono i funzionari, gli amministratori politici che sono responsabili. Quindi noi siamo obbligati a perseguire tutto e tutti fino in fondo. Quando ci siamo insediati ci siamo trovati una situazione confusionaria perché gli uffici non sono in condizioni di contabilizzare che cosa hanno pagato, chi hanno pagato e quanto hanno pagato, quanto si sono trattenuti gli Avvocati, è una situazione assurda. Con questo condono, soprattutto in questi ultimi giorni stanno uscendo tante di quelle situazioni, una più anomala dell'altra che probabilmente ci costringerà a chiedere dei pareri superiori. Guardate, il condono l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto tutti quanti, l'abbiamo voluto dare perché era ingiusto che i cittadini dovessero pagare questi oneri concessori gravati degli interessi e delle more nel momento in cui era colpa dei uffici che gli avevano notificato a tempo questa cosa, quindi noi abbiamo voluto dare il condono, però stanno emergendo situazioni delle più disparate: chi ha pagato la sorta capitale, chi ha pagato gli interessi. Ma la cosa più grave è che il TAR ha sentenziato che se decorsi 10 anni più un triennio e queste cifre non sono state intimate scatta la prescrizione. Ora questo assunto del TAR è giusto però non riguarda casi specifici, mi sembra che un solo caso c'è stata una sentenza per scadenza dei termini di prescrizione in quanto gli uffici sostengono che non ci dovrebbero essere... hanno messo in atto degli atti idonei per non far scattare la prescrizione. Comunque la prescrizione per legge esiste. Comunque il vanto di quest'amministrazione è che siamo riusciti a mettere i costi di costruzione nel condono. Noi diciamo ai cittadini: approfittate di questa occasione e potete pagare quello che avreste dovuto pagare 20 anni fa. Io non capisco certe persone, certi cittadini che mi scrivono: "No, io non pago perché è andato in prescrizione", perché questo è un modo di comportarsi infame. Guardate, uscirà domenica un mio manifesto un po' pesante nei termini ma perché stanno per scadere i termini del condono, in cui noi minacciamo la revoca della concessione edilizia in chi non ha pagato gli oneri concessori, perché è una partita che dobbiamo chiudere, basta, non ne possiamo più di questa storia! In questo contesto c'è questa situazione dell'avv. Marone, il quale molto bonariamente l'avv. Marone, io ho incontrato l'avv. Marone un paio di volte quando c'era una segretaria Cucca, il quale molto bonariamente avrebbe potuto benissimo fare la citazione alla Geset, però si è posto un problema, innanzitutto noi non abbiamo la contabilizzazione precisa di che cos'è questo ammanco; in secondo luogo è vero che non dobbiamo pagare gli Avvocati però questo non è un assioma, non c'è nessuna sentenza. Se gli Avvocati ci fanno causa, chiedono a noi il pagamento, nessuno ci garantisce che noi vinciamo la causa, e poiché un Avvocato ci potrebbe praticamente citare per 5 milioni a causa, una causa al Tribunale civile può valere anche 5 milioni, poiché si parla circa di 500 cause se noi perdiamo questi giudizi può pervenire un danno anche di 1 miliardo di lire che dobbiamo magari anticipare, poi magari ce lo andiamo a riprendere dalla Geset, però iniziamo un contenzioso che non finisce mai. Allora intelligentemente l'avv. Marone ci ha detto di differenziare, di non fare di tutta un'erba un fascio, perché è molto più facile addivenire ad un accordo con una parte e lasciare l'altro lato. D'altronde fino a quando gli uffici non sono in condizioni di dirci veramente se c'è stato questo ammanco noi contro chi andiamo a combattere? La Geset non è certo una pollastrella - scusate l'espressione - è una ditta fornita e sicuramente ha Avvocati a disposizione che possono difenderla. La Geset già ha cominciato a dire che lei reclama fondi dal Comune, insomma questa mania di andare sempre e comunque al contenzioso deve finire! Ogni volta che siamo andati a contenzioso le abbiamo prese di santa ragione, vedi il caso della CER con il gas metano che ci abbiamo rimesso la sorta capitale e pure oltre 600 milioni. Quindi mi sembra più che opportuno, dopo che è finito il periodo del condono, vedere un po' che cosa è entrato, che cosa può entrare, che cosa non è entrato e valutare se è il caso di procedere nell'azione giudiziaria o meno. I cittadini però sono avvisati, chi non paga sarà perseguito fino all'ultimo centesimo.

Il Presidente: allora passiamo all'argomento ordine del giorno...

Il Sindaco: Presidente, poiché c'era il consigliere Nappo che aveva detto quella notizia sul giornale, io approfitto, poiché se ne andiamo a parlare tra un mese perde tutta l'originalità, io, mi consenta consigliere, ho letto come lei il giornale e ho appreso di questa storia di una fabbrica che facevano documenti falsi.

Certamente mi muoverò, chiederò a chi di dovere, noi come sindaci abbiamo dei rapporti preferenziali con le forze dell'ordine, vedremo un po' di che cosa si tratta in realtà, anche se ritengo che ci sarà anche un poco di segreto istruttorio, però le dico per esperienza ogni volta che siamo andati a chiedere delle cose particolari le forze dell'ordine si sono un po' razzelate, perché giustamente una cosa è quello che è il potere del sindaco che riguarda la sicurezza dei cittadini, la sicurezza collettiva e un'altra cosa è quello che è l'azione giudiziaria, ci sono problemi sicuramente di segreto istruttorio, sapete come sono queste cose, a volte dopo il tempo cambiano aspetto. Quindi io chiederò effettivamente che cosa hanno trovato e che cosa possono dirmi, quindi io vi comunicherò quello che potrò comunicarvi insomma, chiederò se è il caso anche un'udienza presso il comitato provinciale per l'ordine pubblico, sono situazione indubbiamente che preoccupano. Noi quando avemmo la notizia che addirittura era stato arrestato come terrorista uno che aveva fatto l'iman a Poggiomarino ci preoccupammo seriamente, però poi ci assicurarono che non vi era nessun pericolo. Io ho avuto tra l'altro dagli islamici una richiesta da parte dell'Iman della zona una sede dove tenere, questo è il periodo del ramadan, dove tenere una riunione e non ho trovato ancora una sede ma credo che sia nostro dovere allacciare, poiché gli islamici a Poggiomarino credo saranno un buon numero, ci stanno anche italiani non solo magrebini, credo che con queste popolazioni bisogna tenere un rapporto positivo di comprensione, perché l'Islam è una religione in forte crescita e farseli nemici non credo che convenga quasi a nessuno.

Consigliere Vincenzo Nappo: ha risposto all'interrogazione?

Il Sindaco: se lei la ritiene poi le posso far sapere qualche altra cosa.

Il Presidente: un po' di silenzio! Consigliere Nappo, prego.

Consigliere Vincenzo Nappo: ma non credo che sia stato centrato lo spirito della mia domanda, quindi non mi ritengo soddisfatto e non ritengo nemmeno di approfondire del perché della mia interrogazione.

Continua il Presidente: allora passiamo all'ordine del giorno: "programma ONU <<NO EXCUSE 2015>>, proposto dal Consiglio Provinciale". In effetti è un'adesione a questo programma. Se volete ve lo leggo.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: questo è il programma. C'è qualche consigliere che vuole prendere la parola in merito? No. Allora approviamo per ordine alfabetico.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Assente	
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	assente	

Consigliere Vincenzo Nappo: voto no con motivazione di voto. Voto no perché ritengo che una tale problematica travalica i compiti istituzionali della Regione e sfocia nella peggiore demagogia possibile.

18)Saporito Raffaele	astenuato	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 13 voti a favore, 1 contrario e 1 astenuto, l'adesione relativamente a questo programma è approvata. Prego, consigliere Miranda.

Consigliere Michele Miranda: (fuori microfono) chiedo la sospensione per il prossimo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente: allora la mettiamo a voto la sospensione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Assente	
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	NO
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	Vota:	NO
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	assente	
17)Nappo Vincenzo	Vota:	NO
18)Saporito Raffaele	Vota:	NO
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	NO

Il Presidente: 9 voti a favore per la sospensione e 5 contrari, pertanto si sospende per 5 minuti la seduta.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Battaglia Vincenzo
- 2) Carillo Franco
- 3) Cassese Giovanni
- 4) Del Sorbo Raffaele
- 5) De Rosa Giovanni
- 6) Giugliano Attilio
- 7) Giugliano Giuseppe
- 8) Franza Antonio
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Nappo Vincenzo
- 12) Saporito Raffaele
- 13) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Lettieri Gennaro
- 5) Mancuso Armando
- 6) Miranda Michele
- 7) Schiavone Marziano
- 8) Speranza Giuseppe

Il Presidente: assenti 8 e presenti 13, la seduta è valida.

Continua il Presidente: si passa al terzo capo all'ordine del giorno: "Elezione del difensore civico". Segretario, la seduta è valida per il difensore civico?

Consigliere Vincenzo Vastola: ma siamo 15 o 13 voglio sapere?

Il Presidente: siamo 13, consigliere Vastola, compreso il sindaco.

Consigliere Vincenzo Vastola: il sindaco fa a parte.

Il Presidente: allora è possibile? Allora non è possibile fare l'elezione per il difensore civico. Allora passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Consigliere Vincenzo Nappo: chiedo scusa, Presidente.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Vincenzo Nappo: io so che in questi casi in genere si aspettava una mezz'ora, si interrompeva per una mezz'ora per aspettare se si ricostituiva il numero legale prima di passare ad un punto successivo dell'ordine del giorno. Almeno chiedo lumi al segretario se tale prassi può avere un valore legale o meno. E' una prassi che è stata usata più volte.

Il Presidente: un po' di silenzio. Prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: segretario, mi serve un po' della sua attenzione.

Il Presidente: consigliere Vastola, prego.

Consigliere Vincenzo Vastola: io volevo comunicare solo una cosa. Questo Consiglio Comunale è stato anche, soprattutto, voluto da un terzo di consiglieri comunali, da 6 consiglieri comunali, i quali chiedevano al Presidente del Consiglio e al sindaco di convocare un Consiglio Comunale perché un punto di fondamentale importanza, qual è il difensore civico, non veniva fatto dal Consiglio Comunale, non veniva risolto questo problema anche se l'altro difensore civico è scaduto il mandato nel mese di luglio. Volevo ricordare un pochino ai presenti che nella firma i sottoscrittori di questo invito a convocare il Consiglio Comunale c'era anche il consigliere Speranza e il consigliere Miranda. Un'altra cosa che voglio osservare stasera, non vedo la presenza del consigliere Schiavone. Consigliere, quest'ultimo, che più volte ha attaccato un comportamento dell'opposizione che per protesta e solo per protesta si allontanava dai banchi. Voglio ancora ricordare che non state dando un buon esempio alla città visto che da 3 mesi state decantando questa maggioranza di Centrosinistra che doveva prendere in mano le sorti del paese. Dico io: se una figura così importante, quale il difensore civico, una maggioranza di 15 elementi non ritiene dopo 3 mesi, 4 mesi, di fare questa votazione, quindi dotare il Comune di Poggiomarino, l'ente di una figura così importante che serve ai cittadini. Voglio ricordarvi pure che la stessa Sinistra, e non lo dico io, lo dice la coordinatrice nazionale delle Libere Associazioni Segretari Provinciali Comunali, la Sinistra ha abolito i controlli preventivi di legittimità fin dagli anni '90 e conclusasi fino alla riforma del titolo quinto della Costituzione. Noi ci troviamo, noi consiglieri - e questo lo vorrei ricordare un pochino a tutti i consiglieri - in una situazione paradossale, noi non possiamo ricorrere su un atto. Una volta c'era la Corte dei Conti, c'era il CORECO, oggi per ricorrere su un atto illegittimo bisogna andare al TAR, e quando poi si è andati al TAR potrai avere dall'altra parte un giudice che ti dichiara inammissibile il ricorso perché tu non hai interessi, non è sempre detto che un consigliere comunale ha interessi su una questione di Consiglio Comunale. Detto questo, la Sinistra a livello nazionale aveva abolito questi controlli per snellire le procedure e, dico io, aveva anche creato questa figura, che è il difensore civico, quale paladino delle istanze dei cittadini in primis, ma soprattutto dei consiglieri comunali. Allora voi maggioranza di Centrosinistra, così ampia, guardatevi un pochino dentro, non state dando un buon messaggio al popolo di Poggiomarino, non lo state dando. Se da 3 mesi, 4 mesi, non vi mettete d'accordo a chi va questa figura, che poi questa è una cosa che io non condivido assolutamente. Il difensore civico è come il Presidente del Consiglio, deve essere votato in Consiglio Comunale, non deve essere appannaggio di un gruppo o di un altro. Ci sono consiglieri comunali che hanno firmato una richiesta di convocazione urgente di Consiglio Comunale ed oggi non li vedo qua. Ci sono consiglieri comunali che

hanno accusato questa opposizione di avere abbandonato l'aula per protesta, oggi non ci stanno. Allora voglio dire, guardatevi dentro, perché questo paese non ha bisogno di queste cose, ha bisogno di una maggioranza seria, che affronti i problemi seriamente e non state dando - torno a ripetere - un buon messaggio ai pochi cittadini che stasera ci stanno ascoltando. Grazie.

Il Presidente: prego, consigliere Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: io volevo chiedere un chiarimento al Presidente del Consiglio e al segretario generale. Volevo chiedere: la elezione del difensore civico è obbligatoria o se ne può fare a meno?

Il Presidente: per piacere non polemizziamo.

Consigliere Vincenzo Nappo: allora mentre il segretario si va a spulciare la legge, la mia proposta, che può sembrare provocatoria ma fino ad un certo punto, non lo facciamo proprio, se è possibile, questo difensore civico perché tanto i difensori civici precedenti - non me ne vogliano - non è che abbiano prodotto un granché di cose. E ne approfitto anche per lanciare un altro messaggio a quest'amministrazione. Lo Statuto che abbiamo approvato, la capacità di nominare assessori del Comune non sta scritto da nessuna parte che debba essere utilizzato appieno. Noi siamo in un clima di eusteridi e non mi pare che l'aumento del numero degli assessori abbia prodotto automaticamente un miglioramento del funzionamento della macchina amministrativa. Se l'elezione del difensore civico deve trascendere dalle funzioni che doveva avere e deve diventare materia di spartizione, un altro braccio della politica, allora non lo eleggiamo proprio, forse facciamo più bella figura, evitiamo di prendere in giro i cittadini di Poggiomarino. Allora abbiamo risolto l'arcano?

Il Presidente: siccome è previsto dallo Statuto e si deve nominare, egregio consigliere Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: io faccio una proposta.

Il Presidente: assolutamente. Visto che non ci sta il numero legale che prevede 14 consiglieri, si può passare all'ulteriore ordine del giorno, cioè all'ulteriore capo all'ordine del giorno, quello progressivo ed andiamo avanti.

Consigliere Vincenzo Nappo: no, io credo che si debba votare, Presidente.

Il Presidente: ma non c'è il numero legale per poter votare il difensore civico, che ha bisogno di 14 consiglieri presenti per l'elezione.

Consigliere Vincenzo Nappo: allora Presidente, per quanto mi riguarda personalmente...

Il Presidente: un attimo, fuori dall'aula in silenzio per piacere!

Consigliere Vincenzo Nappo: personalmente se non si può votare questo, non si può votare nemmeno il resto, vi preannuncio, come hanno fatto gli altri, mi allontano dall'emiciclo e non concorrerò a formare il numero legale per i punti successivi, perché questo Consiglio Comunale ha già fatto delle cose assai vergognose, quando abbiamo votato il bilancio con una Giunta azzerata, quando si è fatto un Consiglio Comunale e non è venuto nessuno con il sindaco avanti e con tutti i consiglieri della maggioranza; allora a questo punto non è che io faccio il burattino qua per qualcuno che intende tirare il prezzo, quando deve fare il difensore civico se ne va, poi viene a votare le altre cose! Allora su questo o si vota il difensore civico o io personalmente non vado avanti sul Consiglio Comunale! Lo so che voi potrete dire: "ma che me ne importa", ma se gli altri la pensano come me vuol dire che il numero legale mancherà anche per le altre cose.

Il Presidente: considerato che conosco la sua persona molto responsabile, però le devo pure far sapere che c'è bisogno del numero legale. Pertanto non essendoci...

Consigliere Raffaele Saporito: Presidente, posso dire pure io una cosa?

Il Presidente: prego, consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: io volevo...

Consigliere Vincenzo Nappo: scusami, volevo aggiungere una cosa, che vi invito a guardarvi bene il regolamento perché avete scritto di seconda convocazione. Di seconda convocazione vedete bene se questa è di seconda convocazione, perché il nostro regolamento lo stabilisce bene quali sono i casi di seconda convocazione. E questo Consiglio Comunale benché definito di seconda convocazione non poteva essere definito di seconda convocazione. Quindi quello che votate, secondo me, è illegittimo, cioè non fate il Consiglio Comunale a 7 persone!

Consigliere Raffaele Saporito: io volevo dire una cosa: se non si vota il difensore civico stasera io faccio la stessa cosa che ha detto Vincenzo Nappo, cioè noi non votiamo nemmeno le altre cose ce ne usciamo direttamente. Perché se non si può votare questo non si può votare nemmeno quello, è inutile che le persone si stanno nella stanza di là e poi rientrano per votare le altre cose. Io personalmente me ne esco.

Il Presidente: si passa al punto successivo.

Consigliere Raffaele Saporito: e quindi non si vota?

Il Presidente: no. Si prende atto che manca il numero legale per l'elezione del terzo punto all'ordine del giorno: "Elezione del difensore civico" perché ci sono 13 consiglieri presenti, c'è bisogno di una maggioranza almeno di due terzi, che è 14. Pertanto si prende atto e si passa avanti.

Continua il Presidente: quarto punto all'ordine del giorno: "Riconferma vincoli area F1 in via Delle Mura. Atto d'indirizzo".

Il sindaco dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Consigliere Raffaele Saporito: chiedo la verifica del numero legale, sindaco.

Il Presidente: ma stiamo nel quarto punto dell'ordine del giorno, il sindaco sta un attimo leggendo il documento. Prego.

Il sindaco continua la lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Sindaco: segretario, erroneamente tra gli argomenti è stato scritto "riconferma vincoli area F1", in realtà si tratta di un'area F4.

Il Presidente: il numero legale, facciamo la verifica.

Si procede alla verifica del numero legale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) De Rosa Giovanni
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Giuseppe
- 11)Franza Antonio
- 12)Lettieri Gennaro
- 13)Mancuso Armando
- 14)Miranda Michele
- 15)Miranda Raffaele
- 16)Nappo Luigi
- 17)Nappo Vincenzo
- 18)Saporito Raffaele
- 19)Schiavone Marziano
- 20)Speranza Giuseppe
- 21)Vastola Vincenzo

Il Presidente: allora in seconda convocazione con l'intervento di almeno un terzo dei componenti, salve le prescrizioni di maggioranza e speciali, la seduta è valida. Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il sindaco.

Il Sindaco: quindi 20 diviso 3 è 6, bastavano pure 6 persone.

Il Presidente: si sospende la seduta per mezz'ora in attesa che si rifaccia di nuovo il numero legale.

Dopo la sospensione si procede nuovamente all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Battaglia Vincenzo
- 3) Cassese Giovanni
- 4) Franza Antonio
- 5) Miranda Raffaele

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Carillo Franco
- 4) Del Sorbo Raffaele
- 5) De Rosa Giovanni
- 6) Giugliano Attilio
- 7) Giugliano Giuseppe
- 8) Lettieri Gennaro
- 9) Mancuso Armando
- 10) Miranda Michele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Nappo Vincenzo
- 13) Saporito Raffaele
- 14) Schiavone Marziano
- 15) Speranza Giuseppe
- 16) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 5 presenti e 16 assenti. La seduta è sciolta per mancanza di numero legale.

=====

=====

=====